

**Rapporto  
del Controllo federale delle finanze  
per la Delegazione delle finanze delle Camere federali  
e il Consiglio federale sull'attività svolta nel 2001**

del 15 marzo 2002

---

Onorevole presidente della Confederazione,

Onorevoli presidenti,

Gentili signore, egregi signori,

Abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra attenzione il rapporto del Controllo federale delle finanze sulla sua attività svolta nell'anno trascorso. Ai sensi dell'articolo 14 capoverso 3 della legge sul controllo delle finanze (LCF; RS 614.0) il rapporto deve riferire sulla portata e sugli aspetti più importanti dell'attività di revisione, su accertamenti e valutazioni rilevanti, come pure sulle pendenze e sui motivi degli eventuali ritardi. Il rapporto viene pubblicato nel Foglio federale.

Gradite, onorevole presidente della Confederazione, onorevoli presidenti, gentili signore e signori, i sensi della nostra massima stima.

15 marzo 2002

Controllo federale delle finanze:

Il direttore, Kurt Grüter

---

## Compendio

*Il Controllo federale delle finanze (CDF) è l'organo supremo di vigilanza sulle finanze della Confederazione e allestisce autonomamente ogni anno il suo programma d'esame. Esso fornisce al Parlamento le basi che gli consentono di esercitare le sue competenze finanziarie e l'alta vigilanza sull'amministrazione e la giustizia. Nel contempo, con la sua attività di verifica, aiuta il Consiglio federale nella vigilanza sull'Amministrazione.*

*Conformemente all'articolo 14 della legge sul controllo delle finanze, il CDF presenta ogni anno alla Delegazione delle finanze e al Consiglio federale un rapporto che informa sul volume e sui punti centrali dell'attività di revisione, come pure sulle principali constatazioni e valutazioni e i casi di revisione in sospeso. Tale rapporto è pubblicato.*

*Sulla scorta dei suoi controlli il CDF può formulare un giudizio positivo sull'amministrazione e sui servizi sottoposti a revisione. Il lavoro di queste ultime è risultato in genere accurato ed economico e di livello professionale. Il presente rapporto contiene ovviamente una serie di constatazioni e di raccomandazioni che indicano un potenziale di miglioramento; esse non vanno considerate rappresentative del lavoro svolto dall'amministrazione, pur essendo emerse nel quadro dei controlli.*

*Lo scorso autunno l'interesse del pubblico si è indubbiamente portato sull'immobilizzazione a terra (grounding) della Swissair, circostanza che ha determinato un immenso impegno finanziario da parte della Confederazione. Tale avvenimento straordinario ha coinvolto anche il CDF, che è stato incaricato di vigilare l'erogazione e l'utilizzazione dei crediti di prima necessità. Il monitoraggio è corrisposto alle aspettative. Sin dal mese di ottobre si è potuto evitare che un importo di quasi 100 milioni venisse trasferito a conti che erano bloccati per quanto concerne l'esercizio delle attività di volo. Nel corso delle sedute settimanali, ogniqualvolta si è evidenziato un bisogno di intervento, le parti interessate hanno preso misure di cui hanno seguito l'attuazione. Il CDF si è adoperato affinché fossero liberati unicamente i pagamenti necessari a un passaggio conforme delle attività di volo a una nuova compagnia aerea, benché si siano in parte resi necessari pagamenti per impegni assunti prima dell'immobilizzazione a terra della Swissair.*

*Nell'ambito della sua attività di vigilanza su EXPO.02, il CDF ha potuto tra l'altro constatare l'esistenza di un controlling efficiente delle finanze e delle scadenze. Nei suoi pareri in merito ai rapporti trimestrali della Direzione di EXPO.02, il CDF ha nondimeno posto ogni volta l'accento sulle incertezze quanto alla valutazione delle entrate. Per esprimere un giudizio sull'impegno della Confederazione occorre operare una distinzione tra sussidi, garanzia del deficit e mutui. A fine 2001 l'importo complessivo dei crediti autorizzati ammontava a 718 milioni. A condizione che il deficit possa essere limitato a 270 milioni, l'impegno della Confederazione potrà essere limitato a 700 milioni nonostante il prefinanziamento di 120 milioni richiesto all'inizio del 2002.*

*I controlli nell'ambito delle trasversali alpine costituiscono un ulteriore punto centrale. Al CDF compete la responsabilità del coordinamento dei diversi organi di vi-*

---

gilanza. In questo modo esso garantisce l'assenza di lacune e di doppioni. Trattandosi di un progetto che si svolge sull'arco di quasi 20 anni, con un volume di crediti di 14,7 miliardi e contrassegnato da complesse strutture progettuali, occorre dare un peso adeguato al controllo e alla vigilanza sulle finanze. Nell'ambito dei suoi controlli, il CDF ha ribadito che nel contesto della maggiore spesa che si sta attualmente delineando si dovrà accordare la dovuta importanza al piano di compensazione. Le riserve sono esaurite nella misura dei due terzi circa.

I controlli nel settore dei rifugiati ha avuto un esito positivo. Nel caso della fondazione vodese incaricata di prestare assistenza ai rifugiati, il CDF ha constatato che erano stati versati sussidi federali in eccesso a causa di conteggi errati. Grazie al controllo, l'Ufficio federale dei rifugiati potrà beneficiare di un rimborso di 18 milioni di franchi da parte del Cantone di Vaud.

Uno dei compiti principali del CDF consiste nel controllo finale del conto di Stato e del settore dei Politecnici federali. Per quanto concerne il conto di Stato, il CDF ha constatato una procedura d'allibramento conforme e in ossequio alle norme legali. Ha però rammentato che la presentazione del risultato annuale non rispecchia in modo affidabile e conforme alla realtà la situazione economica. Sulla base delle norme legali sono per esempio state attivate a bilancio spese che in caso di immediato ammortamento aumenterebbero di oltre il 10 per cento il disavanzo. Nel caso del settore dei Politecnici federali, nel corso del primo anno di gestione e contabilità autonoma hanno dovuto essere operate diverse limitazioni. Il settore del Politecnici ha ricevuto un sussidio federale di 1,7 miliardi per finanziare ad un tempo il proprio esercizio (1,2 mia) e per realizzare i propri investimenti (0,5 mia).

Il CDF si rallegra del fatto che i lavori relativi al nuovo modello di calcolo siano stati portati avanti conformemente agli obiettivi e che vengano applicate norme contabili riconosciute e partecipa con voce consultiva all'organizzazione di progetto, garantendo in tal modo che si tenga conto delle esigenze della vigilanza finanziaria.

L'esercizio in rassegna è stato caratterizzato da una più intensa collaborazione con gli ispettorati interni delle finanze della Confederazione e con gli organi di controllo dei Cantoni. Oltre ad ulteriori sforzi in materia di formazione, il CDF ha esaminato l'efficacia degli ispettorati delle finanze fondandosi in merito sull'articolo 11 LCF. Sono degne di rilievo due constatazioni: il forte decentramento dell'Amministrazione federale ha fatto sì che gli organi di vigilanza non raggiungessero sempre la dimensione critica; d'altra parte in molti casi gli ispettorati devono assumere mandati speciali del tutto estranei alla materia per conto delle direzioni degli uffici. Succede allora che rimanga poco spazio per l'attività di vigilanza vera e propria. Nel corso dell'estate ha organizzato per la prima volta una giornata specialistica a livello nazionale unitamente agli organi cantonali di controllo delle finanze. Per la preparazione e la successiva rielaborazione dei temi furono costituiti gruppi di lavoro misti.

I controlli informatici assumono sempre maggiore importanza. Anche per l'amministrazione l'informatica costituisce una strategia chiave e come tale deve essere di competenza dei capi. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha tra l'altro esaminato il progetto NOVE-IT, le applicazioni SAP in ambito finanziario e di perso-

---

nale, come pure le interfacce tra i diversi servizi e la contabilità centrale. Il CDF ha rilevato l'esistenza di rischi nella mancata comprensione dei nuovi ruoli e nel campo delle autorizzazioni di accesso; inoltre ha rammaricato le insoddisfacenti risorse di personale. Nel frattempo il Consiglio federale ha deciso di abbordare regolarmente le questioni informatiche in seno a una sua propria giunta.

In numerosi casi il CDF ha constatato lacune del sistema interno di controllo. Anche se tali lacune possono essere ricondotte a un processo di riforma non ancora consolidato e ai progetti informatici in corso, occorre dare la dovuta maggiore importanza al disciplinamento delle competenze, alla separazione delle funzioni e all'attuazione del principio del «controllo a quattro occhi». Controlli interni efficaci e durevoli contribuiscono a diminuire rischi di ogni genere, ma soprattutto aiutano l'amministrazione nell'attuazione della sua politica. Il controllo non è unicamente un fattore di costi: a più lunga scadenza è un investimento proficuo. Il CDF intende elaborare un promemoria destinato a fare beneficiare l'amministrazione degli insegnamenti di interesse generale.

Un tema ricorrente è costituito dallo svolgimento degli acquisti, che non sempre corrisponde alle norme legali. Il CDF è convinto che i suoi controlli esercitano un effetto preventivo e che una formazione continua consentirà di contribuire a un maggiore rispetto dei disposti legali.

Attraverso la propria attività di revisione il CDF ha potuto nuovamente riscontrare opportunità di risparmio dell'ordine di decine di milioni. L'obiettivo primario del Controllo delle finanze non consiste tuttavia nella quantificazione esatta del risparmio realizzabile. Il suo ruolo prioritario consiste piuttosto nel rilevare i punti deboli della contabilità e della gestione finanziaria dell'Amministrazione, nella prevenzione e nella consulenza ai singoli servizi. Il CDF si impegna per un'amministrazione economica, responsabile ed efficiente e serve perciò in ultima analisi anche ai contribuenti quali fruitori delle prestazioni pubbliche. Questa utilità dispiegata a favore del pubblico giustifica i costi del CDF.

Il presente rapporto espone in sette capitoli le constatazioni e i metodi di lavoro del CDF.

- Il capitolo 1 compendia in modo succinto i principali fulcri della vigilanza finanziaria.
- Il capitolo 2 orienta sui singoli controlli effettuati presso la Cancelleria federale e i dipartimenti. Un elenco completo dei controlli è pubblicato in allegato. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha sottoposto oltre 200 rapporti individuali alla Delegazione delle finanze.
- Conformemente all'articolo 6 il CDF svolge mandati presso le organizzazioni internazionali. Dato che effettua tra l'altro la revisione di tre organizzazioni specializzate dell'ONU, il CDF fa parte del gruppo di revisori esterni dell'ONU ed è aggregato al sistema di vigilanza finanziaria dell'ONU unitamente a 7 altre Corti dei conti. Il capitolo 3 offre un compendio di questi lavori di revisione.

- 
- *Le revisioni in sospeso ai sensi dell'articolo 14 della legge sul controllo delle finanze costituiscono altrettante pendenze presso i servizi oggetto della revisione. È data pendenza quando il servizio interessato riconosce le lacune e le misure di miglioramento, ma lascia trascorrere infruttuoso il termine assegnato. Una simile pendenza esiste presso l'Ufficio federale della cultura: essa verrà eliminata successivamente all'adozione della legge federale sui musei nazionali. Il capitolo 4 fornisce ulteriori informazioni in merito.*
  - *Il CDF allestisce in modo autonomo il proprio programma di revisione e conformemente all'articolo 1 della legge sul controllo delle finanze può declinare mandati del Consiglio federale e del Parlamento. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha svolto numerosi mandati, tra l'altro la vigilanza sul credito a Swissair. Per finanziare il sostegno esterno per l'esecuzione di questo mandato, il CDF ha sollecitato un credito aggiuntivo. Il capitolo 5 si sofferma sui mandati degni di nota della Delegazione delle finanze e del Consiglio federale.*
  - *Il CDF si situa all'interno di una densa rete di organi di controllo e può pertanto profittare di un ricco scambio di esperienze. Il capitolo 6 compendia le relazioni tra i diversi organi e istituzioni di controllo in Svizzera e all'estero.*
  - *Il capitolo 7 infine è consacrato ai metodi di lavoro del CDF e alle sue risorse.*

I seguenti accertamenti del CDF si riferiscono in particolare a circostanze di fatto e ad avvenimenti degli anni di revisione 2000 e 2001 riscontrati durante verifiche effettuate nell'anno in rassegna. Al momento della relazione non si è potuto giudicare definitivamente in quale misura i punti deboli abbiano potuto essere migliorati o eliminati e in che modo le raccomandazioni del CDF siano state tradotte in pratica. Le verifiche effettuate nel 2002 permetteranno di giudicare lo stato concreto dei singoli affari.

# Rapporto

## 1 Fulcri d'attività

I fulcri dell'attività di vigilanza finanziaria della Controllo federale delle finanze (CDF) sono costituiti dai lavori svolti presso la Swissair, l'Esposizione nazionale, nell'ambito della trasversali alpine e nel settore dell'informatica. Anche il controllo del conto di Stato della Confederazione rientra nella principali attività del CDF. Un ulteriore importante mandato è costituito dal controllo finale nel settore dei Politecnici federali, settore che nel corso dell'esercizio in rassegna è stato gestito per la prima volta con un mandato di prestazioni, un budget globale e una contabilità propria.

### 1.1 Monitoraggio del mutuo a Swissair

Lo scorso autunno Swissair è precipitata in una situazione finanziaria senza vie di scampo. Il Consiglio federale ha adottato un concetto di ridimensionamento dell'aviazione civile svizzera basato su Crossair. La Confederazione ha partecipato con 600 milioni all'aumento di capitale della nuova società. Per garantire il passaggio conforme delle attività di volo da Swissair alla nuova compagnia di aviazione entro fine marzo 2002, la Confederazione ha concesso mutui per un importo di 1,45 miliardi. Il Consiglio federale ha incaricato il CDF di vigilare sull'utilizzazione del mutuo.

La Swissair si è impegnata per contratto a utilizzare i fondi forniti dalla Confederazione soltanto conformemente all'obiettivo contrattuale, ossia per la continuazione delle attività di volo e per il trasferimento conforme di tali attività alla nuova compagnia aerea nazionale. Due collaboratori del CDF – distaccati al Balsberg – allestiscono con l'ausilio di personale esterno rapporti quotidiani sulle liquidità e un piano della liquidità circolante per fine marzo 2002. Grazie a questi strumenti i responsabili sono avvertiti tempestivamente di eventuali lacune di finanziamento. La documentazione serve inoltre al versamento rateale dei mezzi forniti dalla Confederazione. Inoltre il CDF libera unitamente all'amministratore giudiziario i singoli pagamenti. Si tratta sovente di difficili questioni di delimitazione e di ponderazione di interessi diversi, in particolare quelli della Confederazione, dell'amministratore giudiziario, dei Cantoni, di Swissair e di Crossair.

Suscitò discussioni la questione del finanziamento dei piani sociali quando si seppe che all'estero Swissair versava prestazioni fondate su simili piani. A fine ottobre il CDF venne confrontato con i cosiddetti «Indemnity Payments» all'estero, in quanto i servizi all'estero di Swissair possono effettuare i pagamenti senza controllo concomitante da parte della centrale. Né all'epoca né sino ad oggi si è potuto accertare con esattezza in che misura si trattasse di spese per il piano sociale o di spese di chiusura. Il gruppo di progetto posto sotto la direzione del CDF era del parere che si dovesse continuare a versare gli stipendi all'estero. Occorre però verificare se si tratta di prestazioni legali non negoziabili. Inoltre dovranno essere verificati talune indennità di uscita particolarmente ingenti. In definitiva si tratterà di decidere caso

per caso se un determinato pagamento dovrà essere effettuato o meno nell'interesse di un passaggio conforme alla nuova compagnia aerea.

Le sedute settimanali del gruppo di progetto sono consacrate allo scambio reciproco di informazioni e alla discussione di questioni di delimitazione. L'elenco delle questioni in sospeso consente di allestire un bilancio settimanale, di accertare lo stato di attuazione delle misure e di verificare il disbrigo dei mandati da parte di Swissair e Crossair. Le esperienze cumulate tra ottobre e dicembre hanno palesato che le aspettative riposte nel monitoraggio si sono realizzate e che grazie all'attento seguito promosso dal CDF si sono potuti evitare numerosi pagamenti per importi superiori al milione di franchi.

I mutui complessivi concessi dalla Confederazione per il finanziamento delle spese della soluzione transitoria, ossia 1,45 miliardi, sono ripartiti in ragione di 1 050 milioni sul preventivo del 2001 e di 400 milioni su quello del 2002. A fine 2001 erano stati versati 900 milioni.

## **1.2 Vigilanza su EXPO.02**

Il CDF segue EXPO.02 nell'ambito del suo mandato legale di vigilanza finanziaria. Il consuntivo annuo è sottoposto a revisione da parte dell'organo statutario di revisione. Il CDF esercita unicamente la vigilanza finanziaria. Oltre ad effettuare controlli speciali, il CDF esprime il proprio parere in merito ai rapporti trimestrali della direzione di EXPO.02 all'attenzione della Delegazione delle finanze delle Camere federali (DelFin). A fine 2001 gli impegni finanziari della Confederazione ammontavano complessivamente a 718 milioni. Di questo importo 58 milioni concernono la garanzia del deficit, 430 milioni mutui rimborsabili e 230 milioni contributi a fondo perso e finanziamenti di progetti della Confederazione. All'inizio del 2002 il Consiglio federale ha richiesto al Parlamento un ulteriore credito di 120 milioni per colmare le lacune di liquidità e la trasformazione in mutuo della garanzia di deficit. L'impegno totale della Confederazione ammonta pertanto a 838 milioni di franchi. Tale somma non è comprensiva di ulteriori prestazioni di servizi della Confederazione.

Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha esaminato il controlling strategico presso EXPO.02 e l'evoluzione dei quattro progetti della Confederazione. Uno dei principali compiti del controlling è la sua funzione di preallarme. Il CDF ha potuto convincersi dell'esistenza di uno strumentario efficiente e affidabile.

I quattro progetti della Confederazione hanno trovato un nuovo respiro con il messaggio del Consiglio federale dell'8 ottobre 1999 e il decreto federale del 16 dicembre 1999. In questo nuovo ambito il Consiglio federale ha deciso di affidare la realizzazione dei progetti della Confederazione a un'organizzazione professionale coadiuvata dall'Amministrazione federale e dalla sua infrastruttura. Posta sotto l'egida del Dipartimento federale dell'economia, l'organizzazione ha fatto capo all'esperienza e alle risorse dell'Aggruppamento dell'armamento. Dopo una fase di avvio delicata – nel corso della quale si trattava anzitutto di assumere la situazione di fatto ereditata da EXPO.01 – la nuova organizzazione ha posto in atto le strutture necessarie per gestire nel miglior modo i progetti della Confederazione. La condotta di questi progetti – a forte connotazione artistica – costituisce una sfida maggiore per un'amministrazione solitamente dedita all'acquisto di materiale bellico. Il CDF

ha potuto constatare gli sforzi consentiti per adempiere questa missione. In quest'ottica ha raccomandato il potenziamento della direzione di progetto per il tramite di un maggiore sostegno amministrativo al capoprogetto, il miglioramento del coordinamento tra i responsabili sul terreno, del controlling e della contabilità per poter reagire tempestivamente a ogni scarto e l'introduzione di un vero e proprio controllo degli impegni.

Complessivamente le proposte sono state accolte positivamente e hanno incitato i responsabili a introdurre le procedure di controllo specifiche. L'applicazione di tali procedure dovrebbe contribuire a diminuire i rischi inerenti a questi progetti, in particolare il fatto che all'epoca della revisione 18 milioni, ossia il 36 per cento del credito, non erano ancora oggetto di contratti definitivi, che il contratto di cooperazione con EXPO.02 non era ancora stato firmato e che sotto la pressione dei termini non siano da escludere aumenti di prezzo. In un intento di trasparenza il CDF ha suggerito di allibrare tutte le spese direttamente computabili a carico dei progetti federali, in modo da fornire un'immagine possibilmente esatta dei costi reali. Questa proposta non è stata accettata. Il CDF riprenderà questi punti nell'ambito del follow-up auspicato dai responsabili dei progetti federali.

Nei suoi pareri in merito ai rapporti trimestrali della direzione di EXPO.02 – che valutano in modo complessivo le chance e i rischi del progetto – il CDF ha ogni volta sottolineato le incertezze quanto alla valutazione delle entrate, rammentando la minaccia di lacune nelle liquidità.

### **1.3                      Fondazione vodese per l'accoglienza dei richiedenti l'asilo**

Nel suo rapporto il CDF aveva evidenziato i numerosi problemi di gestione nel settore dell'asilo nel Cantone di Vaud. Oltre alle misure già adottate dalla Fondazione vodese per l'accoglienza dei richiedenti l'asilo (Fondation vaudoise pour l'accueil des requérants d'asile – FAREAS) a Renens per porre rimedio ai suoi problemi di gestione, il CDF aveva formulato diverse raccomandazioni nell'intento di migliorare il sistema interno di controllo e la qualità del flusso di informazioni a tutti i livelli della FAREAS e del Cantone di Vaud. Inoltre, fondandosi sulle proprie constatazioni, il CDF aveva ritenuto che nel periodo 1995-2000 il Cantone di Vaud avesse ottenuto indebitamente circa 22 milioni di sussidi federali.

Nel frattempo l'Ufficio federale dei rifugiati (UFR), che aveva peraltro sostenuto attivamente il CDF all'atto della revisione, ha preso immediatamente contatto con le autorità vodesi per trovare una soluzione alle questioni finanziarie e organizzative. Sono così stati istituiti due diversi gruppi di lavoro: il gruppo «Avenir», incaricato di trovare soluzioni per il futuro, essenzialmente nel campo dell'organizzazione e della gestione, e il gruppo «Finances», incaricato di accertare l'importo e le modalità di rimborso da parte del Cantone di Vaud.

In seno al gruppo «Avenir» i rappresentanti del Cantone di Vaud hanno palesato la loro volontà di agire e di correggere le disfunzioni osservate dal CDF. Nel gruppo «Finances» invece, il Cantone di Vaud ha ammesso il metodo di valutazione del CDF relativo al rimborso di 16 milioni, ma è insorto contro l'importo di 6 milioni stimato nel rapporto per i periodi non controllati dal CDF, rifiutando – per motivi ritenuti ingiustificati dall'UFR – di assumere l'intera responsabilità degli errori

commessi. La scoperta di nuovi errori nei conteggi del primo trimestre 2001 (fatturazione indebita di casi di assistenza) ha palesato ancora una volta la legittimità delle richieste di rimborso da parte della Confederazione. Si poté quindi giungere a un accordo sul versamento di 18 milioni prima del 31 dicembre 2001 a saldo definitivo. La somma ammessa dall'UFR non rappresenta la totalità dei sussidi che la Confederazione avrebbe potuto reclamare, ma corrisponde all'importo che si poté stabilire di comune accordo, senza ricorrere a nuovi esami e a procedure eccessivamente lunghe e nocive per tutte le parti in causa.

## **1.4 Esame delle trasversali alpine**

### **1.4.1 Vigilanza e controllo**

L'ordinanza del 28 marzo 2001 sulla trasversali alpine, entrata in vigore il 1° marzo 2001, costituisce un'importante base legale per la vigilanza e il controllo finanziario delle nuove trasversali ferroviarie alpine (NFTA). Gli esami e il coordinamento poggiano su questa ordinanza.

Oltre all'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e al CD, altri organi di controllo interni ed esterni effettuano esami presso le società costruttrici delle FFS e della BLS.

Le disposizioni dell'ordinanza sulle trasversali alpine postulano un coordinamento degli organi di controllo in ambito di NFTA. In questo contesto si resero necessari un'attualizzazione e un complemento delle direttive del CDF sulle competenze dei diversi organi di controllo. Esse furono rielaborate d'intesa e in collaborazione con gli altri di organi di controllo. La nuova «Direttiva sul coordinamento delle attività di controllo nell'ambito del progetto NFTA» è entrata in vigore il 2 aprile 2001 e sostituisce il testo precedente.

Gli esami sono suddivisi in categorie per campo d'esame e pianificati in funzione delle analisi di rischio degli organi di controllo. Viene allestito un compendio di tutti gli esami effettuati o in corso. Il CDF deve essere informato tempestivamente in caso di modifiche importanti del programma di esame, in caso di divergenze sulla sincronizzazione dei programmi di esame e in caso di risultati di ampia portata. Come sinora i diversi organi di controllo sono singolarmente responsabili dei loro esami.

Anche nel corso dell'esercizio in rassegna una parte cospicua dell'attività di vigilanza verte sulla valutazione dei rapporti dell'UFT che informano sullo stato dei progetti, la procedure di aggiudicazione e di contratto, i costi, il finanziamento, i termini e i rischi dei grandi progetti. Il CDF ha ritenuto importanti le previsioni sui costi. Secondo le stime di fine giugno 2001 ci si deve aspettare una maggiore spesa di circa 650 milioni. Tenendo conto anche della maggiore spesa ipotizzata per la galleria di base del Monte Ceneri, per l'ottimizzazione del progetto nel Cantone di Uri e per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione a Faido e Bodio, occorre constatare che attualmente due terzi circa delle riserve sono già assegnate. Si dovrà pertanto accordare maggiore attenzione alla pianificazione della compensazione.

## 1.4.2

### Esami effettuati

Nel 2001 il CDF ha effettuato una revisione presso l'UFT e una revisione presso le società costruttrici, la BLS AlpTransit SA e la AlpTransit Gotthard SA. Sono stati esaminati i bandi di concorso e l'aggiudicazione dei lavori di capomastro per le gallerie di accesso di Faido. Inoltre vennero effettuati controlli di complemento a revisioni precedenti.

La revisione presso l'UFT aveva lo scopo di valutare l'efficacia dell'attività di revisione e la gestione del credito di vigilanza sul progetto. La vigilanza da parte dell'UFT è ritenuta efficiente. Sono invece formulate talune riserve nel contesto dell'esecuzione di esami speciali e di complemento. In alcuni casi non vennero documentate le constatazioni fatte né le date e l'esecuzione degli esami; quanto agli esami in sospeso essi non vennero gestiti in modo conseguente. Il rapporto di situazione dell'UFT sulla NFTA non poté essere allestito come previsto a causa della qualità lacunosa dei dati forniti da taluni costruttori e in seguito ai problemi causati dallo strumento informatico KOFAT (Kosten und Finanzen Alp Transit). Le lacune osservate nell'utilizzazione di KOFAT potranno essere rapidamente colmate. Dovrà poi essere migliorato il controllo del credito di vigilanza dal profilo dei documenti per l'allestimento del preventivo e della trasparenza degli impegni assunti. La direttiva sul controlling NFTA, in particolare il capitolo consacrato alla condotta integrata, dovrà essere rapidamente concretizzato. Per quanto concerne l'organizzazione a livello di finanze e management del fondo per i grandi progetti ferroviari, il CDF ha constatato che taluni funzioni non erano sufficientemente separate. L'UFT si è dichiarato d'accordo con le constatazioni e raccomandazioni del CDF e ha dato l'avvio a misure conformi.

Nel caso della BLS AlpTransit SA è stato esaminato il processo di allestimento delle previsioni di costo finale. Il CDF ha constatato che la direzione di progetto opera in modo competente e con notevole impegno; nondimeno le condizioni per un flusso completo e trasparente dei dati e delle informazioni dai diversi cantieri verso la direzione dell'impresa in vista delle previsioni di costo finale non sono ancora state attuate o solo in modo insufficiente. In particolare le conoscenze sono ancora gestite e illustrate in modo troppo personale, ragione per la quale non sono senz'altro disponibili per i terzi. La qualità di tali previsioni non può pertanto essere valutata in modo da poterne trarre delle conclusioni. Inoltre il CDF esige l'istituzione di un servizio di controllo interno e un migliore sistema di rappresentanza.

Nell'ambito dell'esame della procedura di appalto e di assegnazione dei cantieri delle gallerie di accesso di Faido e a livello di direzione dei lavori della AlpTransit Gotthard SA, il CDF ha constatato che la legislazione sugli appalti pubblici (legge e ordinanza) è rispettata. Anche le severe condizioni di assegnazione mediante trattativa privata e gli accordi sul diritto di esame degli atti sono stati correttamente applicati. Il CDF rinvia a una decisione della Commissione federale di ricorso in materia di acquisti pubblici secondo la quale in futuro si dovranno effettuare delle precisazioni in materia di procedura di appalto e di assegnazione. La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica si ripercuoterà infatti sui mandati di approvvigionamento in energia. L'adeguamento dei costi di costruzione conseguente a eventuali riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica dovrà essere disciplinato per contratti d'opera.

## **1.5 Il mandato nel settore dei Politecnici federali**

### **1.5.1 Breve compendio**

Dal 1° gennaio 2000 il settore dei Politecnici federali è divenuto autonomo in seno al cosiddetto 3° cerchio. Tale settore opera con mandato di prestazioni e costituisce un ambito finanziario a sé stante. La legge sui Politecnici federali istituisce il CDF come organo di controllo incaricato di verificare il consuntivo annuale secondo le norme professionali. Il CDF esercita inoltre la vigilanza finanziaria. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha esaminato per la prima volta il consuntivo 2000 nella sua veste di organo di controllo esterno. L'esame finale del settore dei Politecnici federali è stato effettuato in piena conoscenza del fatto che la fase di passaggio al 3° cerchio come istituzione autonoma non era ancora conclusa.

Il settore dei Politecnici federali comprende le due Scuole politecniche federali di Zurigo e Losanna, l'Istituto Paul Scherrer (IPS), l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP), il Laboratorio federale di prova dei materiale e di ricerca (LPMR) e l'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (IFADPA). Rientra altresì in questo settore il Consiglio dei Politecnici federali con la sua segretaria generale. Le spese del settore ammontano a 1,6 miliardi, mentre le entrate sommano 0,4 miliardi. Per il finanziamento dell'esercizio e degli investimenti la Confederazione ha fornito un contributo di 1,7 miliardi.

### **1.5.2 Revisione del consuntivo consolidato 2000**

Il CDF ha potuto confermare la conformità del consuntivo consolidato, formulando però tre riserve. Anzitutto ha rilevato che non esiste una convenzione scritta con la Confederazione sulla riparazione dei danni in caso di incendio, inondazioni, furto o esplosione. Il Consiglio dei Politecnici federali non ha costituito accantonamenti per la copertura di questi rischi. Non sono d'altra parte stati disciplinati con la Confederazione gli impegni in ambito di previdenza sociale dei professori a riposo e dei loro superstiti, né sono stati costituiti accantonamenti nell'ipotesi di una eventuale ripresa di queste prestazioni. Gli accantonamenti per progetti di ricerca non ancora conclusi comprendono riserve tacite. Il CDF esige che questi accantonamenti siano ripartiti in impegni e saldi di crediti. Infine – nel suo rapporto di conferma del consuntivo del Politecnico federale di Losanna – il CDF ha espresso l'auspicio di un miglioramento del sistema di controllo interno.

Per quanto concerne la futura presentazione dei conti e la valutazione del settore dei Politecnici federali dovranno essere chiarificate talune questioni, come per esempio l'allibramento dei beni immobiliari o la copertura dei rischi generali d'esercizio. Il CDF ha inoltre rammentato che non sono ancora stati disciplinati né il contributo del settore dei Politecnici federali al capitale di copertura mancante, né gli impegni per il riscatto del carovita delle rendite correnti degli ex collaboratori del settore.

Il settore dei Politecnici federali e l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) hanno elaborato soluzioni comuni per le questioni ancora in sospeso. Nell'ambito dell'esame finale del consuntivo 2001 si dovrà accertare se saranno ulteriormente necessarie riserve e raccomandazioni.

## 1.6

### Esame finale del conto di Stato 2000

Il CDF ha esaminato il conto di Stato (conto finanziario, conto di risultato, bilancio e conti speciali) presentato al Parlamento unitamente al messaggio del Consiglio federale del 4 aprile 2001. Il conto finanziario chiude con un eccedente di entrate di 4,6 miliardi. Il conto di risultato presenta un eccedente di profitti di 1,5 miliardi. Pertanto il disavanzo di bilancio è stato ridotto a 70,4 miliardi. Il CDF ha raccomandato al Parlamento di approvare il conto di Stato, pur accennando ad alcuni aspetti importanti per la valutazione del consuntivo.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state iscritti al passivo del bilancio impegni per complessivi 11,1 miliardi nei confronti della Cassa pensione della Confederazione (CPC) e per l'ammanto cumulado a fine 1997 della Cassa pensioni e di soccorso delle Ferrovie federali svizzere (CPS), il che ha prodotto un ulteriore indebitamento della Confederazione. Nel contempo tale importo è stato allibrato negli attivi di bilancio. Dopo ammortamento di 1,6 miliardi alla data del bilancio sussisteva una rubrica patrimoniale fittizia di 9,5 miliardi. Il disavanzo della Confederazione, rispettivamente il riporto di perdita, dovrebbe quindi risultare superiore e pari a circa 80 miliardi.

Un altro aspetto concerne il Fondo per i grandi progetti ferroviari. In virtù della legislazione in vigore anticipi e mutui per un importo di 816 milioni non sono stati allibrati nel conto finanziario della Confederazione, ma pagati direttamente dalla Tesoreria a carico delle rispettive rubriche. L'eccedente di entrate della Confederazione sarebbe risultato inferiore se questo importo fosse stato allibrato nel conto finanziario. Inoltre il CDF ha rammentato che l'anticipo di tesoreria a detto Fondo iscritto con 1,1 miliardi all'attivo del bilancio della Confederazione non è coperto da attivi corrispondenti nel bilancio del Fondo. Costatazioni del medesimo genere sono state fatte dai servizi di controllo esterni in merito ai consuntivi annuali delle due società costruttrici BLS AlpTransit SA e Gotthard AlpTransit SA.

L'ultimo punto concerne la presentazione dei conti da parte del settore dei Politecnici federali. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha esaminato per la prima volta da quando sono divenuti autonomi i consuntivi del Consiglio dei Politecnici federali, delle Scuole politecniche federali e degli istituti di ricerca (cfr. n. 1.5.2.). Numerose questioni, come il disciplinamento in ambito previdenziale, la costituzione di accantonamenti per i progetti di ricerca non ancora conclusi o i rapporti di proprietà degli immobili non poterono ancora essere decise all'epoca della chiusura dei conti della Confederazione. Le ripercussioni finanziarie di questi fattori sul conto di Stato 2001 non poterono quindi ancora essere valutate.

Nell'ambito dell'esame del conto di Stato gli uffici GEMAP non sono verificati per intero, bensì in funzione di considerazioni di rischio. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha esaminato tre uffici GEMAP. Per lo più si dovette contestare la poca trasparenza dei conti dei costi e dei conti delle prestazioni. I punti deboli sono noti alla direzione di progetto GEMAP e sono esaminati dell'AFF.

Il CDF caldeggia il nuovo concetto di modello di calcolo della Confederazione. Grazie a questo progetto potranno essere eliminati i punti deboli constatati in fase di esame finale. Il CDF partecipa ai lavori dell'organizzazione di progetto con voto consultivo, garantendo in tal modo la presa in considerazione delle esigenze della vigilanza finanziaria e della revisione.

## 1.7

## Esami nel settore informatico

### 1.7.1

### Riorganizzazione dell'informatica in seno alla Confederazione

L'informatica in seno alla Confederazione sta subendo un processo decisivo di trasformazione nel quadro di NOVE-IT. NOVE-IT ha creato l'ambito per un'utilizzazione ottimale delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione nell'Amministrazione federale. Il CDF condivide il parere espresso dall'organo per la strategia informatica della Confederazione (ISB) secondo il quale NOVE-IT indurrà profondi cambiamenti e il potenziamento dell'efficienza e la flessibilizzazione saranno indispensabili per limitare i costi e per finanziare nuovi sviluppi. Il CDF ha esaminato i progetti sia dal profilo del fornitore della prestazione che da quello dell'utente. Ha inoltre esaminato l'intero complesso del progetto NOVE-IT e il relativo seguito.

Gli esami hanno palesato che NOVE-IT è stato attuato conformemente alla pianificazione e con successo da parte dei fornitori delle prestazioni grazie al forte impegno di tutti i partecipanti. L'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) soffre peraltro di un acuto problema di personale e di risorse. Nel maggio del 2001 – epoca dell'esame – si avvertiva una forte mancanza di collaboratori sperimentati. In seguito alla centralizzazione dei servizi informatici del Dipartimento federale delle finanze in seno all'UFIT numerosi specialisti hanno lasciato la Confederazione. A causa dell'aridità del mercato le vacanze non poterono essere interamente colmate. La situazione diverrà critica se quest'evoluzione non potrà essere arrestata o indirizzata in modo positivo. Il CDF teme inoltre che a causa dei rapidi mutamenti tecnici a livello di informatica e di telecomunicazioni e delle nuove esigenze degli utenti alla conclusione del progetto non si potranno identificare risparmi o miglioramenti a livello di efficienza di NOVE-IT.

Per quanto concerne gli utenti delle prestazioni, la centralizzazione e il trasferimento dell'informatica ai fornitori delle prestazioni sono ampiamente conclusi. Gli specialisti IT sono trasferiti ai fornitori delle prestazioni. A causa dei problemi di risorse menzionati più sopra e delle maggiori spese di attuazione di NOVE-IT le prestazioni richieste poterono essere fornite soltanto grazie a un impegno ben superiore alla media dei collaboratori. I nuovi organismi e ruoli sono stati creati e implementati in seno a tutti gli uffici sottoposti ad esame. L'efficacia delle nuove strutture e dei nuovi processi potrebbe essere ulteriormente migliorata a condizione che il mutamento culturale – nuovi ruoli in seno agli uffici, supporto da parte dei fornitori di prestazioni – venga meglio compreso e vissuto dagli utenti. La collaborazione tra i diversi partner e organismi a livello dipartimentale deve essere promossa e coltivata. Le nuove funzioni a livello di utenti delle prestazioni dovrebbero essere coordinate e intensamente sostenute da parte dei dipartimenti.

Analizzando il progetto NOVE-IT il CDF intendeva verificare se esistessero le condizioni per misurare il raggiungimento dell'obiettivo. Sono stati altresì oggetto di esame il sistema interno di gestione e di controllo dei crediti come pure l'acquisto di prestazioni e di software e hardware. I grandi progetti IT dell'amministrazione e del settore privato soffrono di problemi simili. Molte difficoltà dipendono dalla complessità e dalla durata effimera delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione. Sono state presentate raccomandazioni per rendere valutabili i progetti, per il controlling e per gli acquisti.

NOVE-IT è attuato con l'ausilio di collaborazioni esterne. Tre diverse ditte di consulenza hanno presentato rapporti finali sulla terza fase «Pianificazione» di NOVE-IT. Tali rapporti contengono valutazioni sullo stato dei progetti e sulle possibilità e i rischi, come pure valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi. Sono stati registrati deficit a livello di supporto da parte dei responsabili a tutti i livelli, a livello di Change Management e di cultura di progetto. La collaborazione tra le diverse ditte di consulenza in un medesimo settore di compiti non è sempre stata facile per i partecipanti.

Fondandosi sugli esami condotti dal CDF, la DelFin ha presentato al Consiglio federale numerose domande relative alle possibilità e ai rischi, allo stato del progetto e alla raggiungimento degli obiettivi, come pure in merito ai costi e al processo di mutazione di NOVE-IT. Nella sua risposta il Consiglio federale ha tra l'altro chiarificato la questione dell'entrata sul mercato dei fornitori di prestazioni, indicando che aveva istituito una giunta del Consiglio federale per l'informatica.

NOVE-IT permane un fulcro della revisione informatica del CDF. Conformemente all'articolo 13 dell'ordinanza sull'informatica NOVE-IT, gli esami non si limitano alle applicazioni in ambito finanziario, ma comprendono altresì l'infrastruttura, i processi informatici e le attività dei fornitori e degli utenti di prestazioni, come pure degli organi strategici.

## **1.7.2 Software standard per la contabilità SAP/BV-Plus**

Il software SAP (sistema, applicazioni, prodotti) assume un'importanza sempre maggiore nell'Amministrazione federale. Nel corso dell'esercizio in rassegna numerosi uffici hanno implementato SAP. Nel 2001 il CDF ha esaminato presso dieci uffici federali sparsi nei diversi dipartimenti l'impiego di questo software standard. L'esame è stato incentrato sul settore delle finanze e del personale, nonché sugli aspetti tecnici dell'ambiente del sistema SAP. Scopo dell'esame era di fornire ai responsabili una valutazione completa con prove comparative corrispondenti (benchmark) e di sensibilizzarli ai rischi. Sono stati analizzati i moduli finanze e personale con le interfacce tra i diversi servizi e la contabilità centrale e il sistema di controllo interno dal profilo organizzativo e tecnico. Per effettuare l'analisi ci si è avvalsi del modello di riferimento REFICO per la contabilità dei servizi. Il CDF ha constatato un'implementazione e un'utilizzazione conformi nell'ambito finanziario. Le configurazioni di base sono utilizzate conformemente allo standard REFICO. Sono state fatte raccomandazioni per quanto concerne il sistema di controllo interno, il controlling e la gestione dei dati originali.

Per quanto concerne la tecnica di sistema sono stati esaminati soprattutto l'autorizzazione e il concetto di accesso. Il CDF ha accertato possibilità di miglioramento per quanto concerne la gestione delle autorizzazioni, l'archiviazione, la parametrizzazione e la configurazione del modulo finanze.

Dato che il 1° gennaio 2001 verrà introdotto nell'Amministrazione federale il nuovo sistema di informazione sul personale BV-Plus, il CDF ha sottoposto diversi uffici a uno speciale esame. Considerata la mole straordinaria di lavoro il giudizio sull'amministrazione è positivo. L'elaborazione degli stipendi funziona in modo conforme. Ovviamente il sistema di controllo interno assume notevole rilievo a mente delle grandi quantità di dati. Il CDF ha pertanto ribadito la necessità di una chiara docu-



non in funzione dei rischi esistenti. Un'analisi sistematica dei rischi come base dell'attività non è sempre disponibile, eppure essa costituisce il presupposto che anche i rischi principali siano contemplati nel programma d'esame.

- Taluni ispettorati si trovano tuttora in una fase di organizzazione e dispongono di risorse limitate. Le diverse procedure e i diversi processi (tra l'altro la pianificazione, la preparazione e l'esecuzione dei controlli, la presentazione di rapporti e gli esami successivi) non sono ovunque definiti e consegnati per scritto.
- La collaborazione tra gli ispettorati e il CDF è generalmente ritenuta buona, pur essendo poco istituzionalizzata. Gli ispettorati delle finanze auspicano da parte del CDF una forte conduzione specialistica con offerte di formazione e di perfezionamento professionale e l'attuazione di esami comuni, oltre che maggiore sostegno e consulenza.

Il CDF è cosciente della sua responsabilità legale nei confronti degli ispettorati. Dal 2001 le collaboratrici e i collaboratori degli ispettorati sono sistematicamente associati ai programmi di formazione interna del CDF; un seminario di due giorni ha consentito nel novembre 2001 di abordare con l'insieme del personale degli ispettorati diversi modelli di analisi dei rischi e di esaminare il ruolo che essi sono chiamati a svolgere in questo ambito. Il CDF ha peraltro bandito il concorso per un posto di potenziamento tecnico degli ispettorati.

## **1.9 Collaborazione con i servizi cantonali di controllo delle finanze**

La prima conferenza che ha riunito a livello svizzero i responsabili della vigilanza finanziaria dei Cantoni e del CDF ha palesato l'importanza delle sinergie in ambito di audit delle collettività pubbliche. Oggigiorno non è più possibile effettuare senza una stretta collaborazione tra partner un esame dell'utilizzazione che viene fatta delle prestazioni federali ai Cantoni beneficiari di sussidi, dei mutui o degli anticipi della Confederazione. Gli iter in ambito di asilo, di pagamenti diretti e di premi dell'assicurazione contro le malattie sono stati oggetto di un'analisi dettagliata.

I rischi vincolati agli scambi informatici tra la Confederazione e i Cantoni e le strategie da adottare per affrontare tali rischi costituiscono un ulteriore importante tema esaminato nel quadro della conferenza. Gli esami effettuati in questo ambito dal CDF evidenziano la necessità di un miglioramento della collaborazione e di un'armonizzazione informatica tra Confederazione e Cantoni. Un simile approccio dovrebbe contribuire a potenziare la sicurezza informatica e a migliorare la redditività degli ingenti investimenti delle collettività pubbliche nel settore informatico.

Il CDF ha potuto constatare che alcune prime misure sono state prese in importanti progetti di infrastruttura e di sicurezza informatica per rafforzare il dialogo tra le diverse istanze. Le lacune constatate nella definizione delle strategie informatiche potranno invece essere colmate efficacemente soltanto con l'istituzione di un organo di strategia informatica dei poteri pubblici. Ci si può chiedere se la Conferenza svizzera sull'informatica (CSI) – istituita nel 1974 dalla Conferenza svizzera dei Direttori delle finanze e dalla Confederazione – possa corrispondere a questo bisogno. Ben-

ché abbia fatto opera da pioniere, precipuamente nel campo delle telecomunicazioni, dei negoziati con i fornitori informatici e dei metodi di sviluppo informatico, la CSI dovrebbe essere dotata di mezzi e di competenze supplementari per poter essere in grado di inventariare e di coordinare efficacemente le strategie informatiche dei diversi dipartimenti federali e cantonali. Nell'epoca del governo elettronico (eGovernment) il CDF è convinto che un simile investimento sarebbe giustificato nell'ottica degli importanti potenziali di risparmio di un'armonizzazione delle strategie e delle più importanti applicazioni informatiche.

Nel corso del 2001 il CDF e i suoi partner cantonali hanno istituito un gruppo di lavoro misto nei campi della formazione, della scienza e delle imposte federali. Il gruppo di lavoro ha segnatamente elaborato uno strumento di analisi dei processi di riscossione dell'imposta federale diretta (10 miliardi di entrate annue), che documenta i rischi e il lavoro di audit propri a questo processo.

### **1.10 Criminalità economica e accordi cartellistici**

Il CDF segue da vicino l'evoluzione della criminalità economica in seno all'amministrazione pubblica. Questi casi costituiscono peraltro importanti indicatori dell'efficienza dei sistemi interni di controllo e consentono inoltre di sensibilizzare i responsabili sui rischi di frode, contribuendo così a prevenire simili atti.

Nel 2001 è stato arrestato un impiegato dell'UFIT, sospettato di aver effettuato malversazioni per diverse centinaia di migliaia di franchi sull'arco di più anni. Le malversazioni furono scoperte in seguito all'intervento di un istituto bancario, intervento che aveva poi determinato l'avvio dell'inchiesta giudiziaria. Il caso in questione conferma che un grande numero di frodi e di casi di corruzione vengono alla luce grazie a informazioni trasmesse da terzi.

Il CDF riconosce l'importanza di questo fenomeno e prende sul serio tutte le informazioni che riceve, allineandosi così facendo sulle posizioni della Conferenza europea degli istituti di audit interno (ECIIA). Tale Conferenza evidenzia il ruolo importante che i servizi di audit sono chiamati a svolgere nella prevenzione delle frodi e nell'organizzazione di procedure d'informazione interne alle imprese. I revisori sono infatti indipendenti dalla linea gerarchica e offrono una protezione adeguata all'impiegato che vorrebbe denunciare atti delittuosi.

Un caso di accordo cartellistico tra quattro imprese di costruzione bernesi relativo al rinnovo delle facciate del Museo nazionale svizzero è stato peraltro denunciato alla Commissione della concorrenza. Si è così potuto dimostrare che queste quattro imprese si erano messe d'accordo per impedire il libero gioco della concorrenza. In seguito all'intervento della Commissione, l'appalto è stato aggiudicato a un'impresa terza. Questo esempio conferma l'esistenza dei rischi di intesa cartellistica che il CDF ha sovente ribadito nei suoi rapporti senza però poterli dimostrare (p. es. cantieri delle Arteplage di EXPO.02, cfr. n. 2.6.4. del rapporto d'attività 2000). Il caso menzionato in questa sede rammenta l'importanza di un potenziamento delle sanzioni a disposizione della Commissione della concorrenza che – nella fattispecie – ha dovuto accontentarsi di una diffida nei confronti di queste imprese.

Nel corso del primo semestre il CDF pone ogni volta l'accento sull'esame del conto di Stato della Confederazione e dei conti delle sue imprese, come pure di numerose organizzazioni aggregate. Si tratta di circa 70 mandati (cfr. allegato 3). I rapporti di conferma servono alle Commissioni delle finanze e al Parlamento come base per l'adozione del consuntivo. Le considerazioni che seguono contengono i risultati di singoli esami in ambito di revisioni di chiusura e di vigilanza finanziaria. Un elenco completo degli esami effettuati è pubblicato nell'allegato 1.

Le diverse constatazioni concernono situazioni o avvenimenti relativi agli esercizi 2000 o 2001 effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna. Al momento della presentazione del rapporto non si poté ancora valutare in modo definitivo in quale misura le lacune era state colmate e le raccomandazioni del CDF erano state attuate. Gli esami a posteriori del 2002 consentiranno di accertare lo stato concreto delle singole rubriche.

## **2.1 Cancelleria federale**

Il CDF ha constatato che i mandati non sono ancora stati totalmente assegnati in ossequio alle disposizioni sugli acquisti pubblici. Il CDF ha raccomandato di elaborare direttive sull'assegnazione di mandati per importi inferiori ai 50 000 franchi. Inoltre le disposizioni contrattuali e l'assegnazione dei mandati devono essere proponibili ai terzi e tutte le offerte devono essere incluse nella valutazione.

## **2.2 Dipartimento federale degli affari esteri**

I risultati dell'ispezione presso l'Ambasciata svizzera di Lisbona sono positivi. Sono stati oggetto di esame la contabilità, l'effettivo di personale, gli investimenti e le spese d'esercizio, nonché il settore amministrativo.

Le spese salariali costituiscono la quota più importante di spese d'esercizio di una rappresentanza all'estero. Il CDF ha constatato che il personale svizzero trasferibile costa molto di più del personale locale con formazione equivalente, sia in ambito di segreteria che di funzioni di collaboratore. Non soltanto si potrebbero risparmiare spese ma anche diminuire i rischi di perdita di know-how in caso di trasferimenti.

Il CDF ha esaminato l'introduzione dei nuovi processi presso la Divisione telematica del DFAE. NOVE-IT è stato introdotto e attuato in modo conforme. Dato che nella fase di attuazione il sostegno agli utenti e la soluzione dei problemi erano prioritari, i processi sono stati condotti in modo ottimale, sono misurabili e ben gestiti. La gestione del personale, il nuovo orientamento dei collaboratori in ambito di sistema e la vigilanza sui processi non rilevanti dal profilo finanziario hanno invece dovuto essere posti al secondo piano; in questi settori sussiste un potenziale di miglioramento. I processi sono sorvegliati con misure specifiche di prestazioni IT, non però con grandezze rilevanti dal profilo finanziario o strategico. Le raccomandazioni del CDF sono state accettate e sono in parte già attuate.

## 2.3

### Dipartimento federale dell'interno

Dagli esami effettuati presso MeteoSvizzera risulta che la contabilità e il consuntivo del 1999 corrispondono alle disposizioni determinanti della contabilità della Confederazione. La completezza del conto dei costi e delle prestazioni non ha però potuto essere confermata perché le prestazioni tra i servizi non sono state compensate e perché gli ammortamenti e gli interessi poterono soltanto essere stimati in assenza di un conto degli investimenti. Inoltre le spese di personale poterono essere ventilate solo in modo limitato sui singoli gruppi di prodotti dacché il rilevamento delle prestazioni in funzione del tempo impiegato non è ancora stato introdotto. MeteoSvizzera ha comunicato al CDF che i punti in sospeso saranno sistemati entro la metà di quest'anno.

Nella sua veste di organo di revisione il CDF ha esaminato la contabilità del Fondo nazionale della ricerca scientifica (FNS). La contabilità e il consuntivo corrispondono alla legge e agli statuti. Il CDF ha nondimeno ribadito i principi della chiarezza e della continuità. Ogni consuntivo deve essere allestito secondo i medesimi principi di presentazione o di valutazione. Il FNS effettua il pagamento degli impegni provenienti da accettazioni di richieste per il tramite della contabilità debitori. Il nuovo software contabile evidenzia ancora talune lacune in questo ambito. Il miglioramento dovrà essere perseguito unitamente al fornitore. Nella sua presa di posizione il FNS garantisce che colmerà tempestivamente le lacune.

La revisione effettuata presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) aveva lo scopo di allestire un bilancio della situazione informatica e di identificare i rischi inerenti al sistema SAP R/3. Gli esami hanno palesato che i parametri in fatto di contabilità corrispondono agli obiettivi del modello di riferimento per le contabilità d'ufficio (REFICO). Per quanto concerne l'installazione e l'accreditamento dei sistemi, l'UFAS ha incaricato il Centro di competenze SAP dell'UFIT di prendere posizione sulle raccomandazioni del CDF. Il Centro di competenze SAP ha modificato numerosi parametri in funzione dei consigli ricevuti, mentre il progetto SUSA (concetto dei diritti d'accesso) disciplinerà il problema della tracciabilità dell'audit durante il primo semestre 2001.

Sempre presso l'UFAS il CDF ha verificato l'attuazione pratica delle raccomandazioni del 1999, la vigilanza sul 2° pilastro, nonché il sistema interno di controllo sui contributi d'esercizio alle istituzioni per invalidi. Il CDF constata che i settori controllati sono stati gestiti in modo conforme. I provvedimenti introdotti dall'ultima revisione hanno avuto effetti positivi. Per quanto concerne la vigilanza in ambito di previdenza professionale, sulla scorta delle raccomandazioni del CDF è stato introdotto il secondo visto. Una novità consiste nel fatto che per quanto concerne il controllo degli affari in sospeso e la vigilanza, tutte le istituzioni di previdenza verranno inoltre sottoposte a un'analisi di rischio in funzione del principio del «controllo a quattro occhi». Queste misure potenziano il sistema interno di controllo. Il CDF aveva richiesto il miglioramento del sistema interno di controllo nel settore dei contributi d'esercizio alle istituzioni per invalidi. In questo senso deve essere introdotto il controlling per sorvegliare il flusso dei pagamenti tra ufficio federale e cassa centrale di compensazione e deve essere formalizzata la doppia firma per i pagamenti anticipati e i pagamenti finali.

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) procrastina il rimborso di sussidi di costruzione e d'esercizio a istituzioni per i tossicodipendenti – per un importo di 8,8

milioni a fine giugno 2000 – sino al momento in cui il modello di finanziamento sarà entrato in vigore. L'attuale prassi contributiva non conforme alla legge è ammessa come «misura provvisoria» dal Consiglio federale finché sarà stato approvato il nuovo modello; il Parlamento ne è stato informato. L'UFSP ha promesso un rapporto al Consiglio federale per fine 2001.

Il CDF ha proceduto alla revisione del sistema di contabilità per il personale BV-Plus presso l'Ufficio federale della sanità pubblica. La revisione concerneva per l'essenziale gli iter, il sistema interno di controllo, le mutazioni e l'allibramento dei dati salariali. In complesso il CDF ha potuto convincersi che gli stipendi sono elaborati in modo conforme all'UFSP. Sono emerse talune lacune in ambito di sistema interno di controllo, in quanto il rilevamento e l'elaborazione dei dati salariali non possono essere controllati. È stato istituito un gruppo di lavoro con l'incarico di esaminare queste questioni. Il CDF ha rammentato che all'Ufficio federale del personale spetta un ruolo di condotta in questo ambito. Inoltre si dovranno appurare gli allibramenti dei conteggi personali presso la cassa pensioni e l'accantonamento per l'imposta alla fonte. L'UFSP dovrà peraltro verificare periodicamente se vengono operate verifiche di utenti da parte di ignoti. Nei confronti del centro di competenze dell'UFIT l'Ufficio ha esposto per scritto di non assumere alcuna responsabilità per persone alle quali non ha concesso un'autorizzazione di accesso.

## **2.4 Dipartimento federale di giustizia e polizia**

Le spese degli Uffici centrali di polizia criminale sono conformi ai principi di un'esatta applicazione del diritto, del risparmio e dell'esattezza contabile. Il CDF ha rammentato l'obbligo di attenersi alle prescrizioni relative alle chiusure di cassa mensili e ai controlli di cassa che vanno effettuati ogni anno. L'osservanza di queste prescrizioni assume maggiore rilievo nel contesto dell'aumento del movimento di cassa.

Il rischio inerente all'utilizzazione «nascosta» dei veicoli in dotazione è coperta da una compagnia d'assicurazione privata. Il CDF ha suggerito di osservare l'andamento dei danni durante un periodo pilota e di paragonarlo ai premi assicurativi. Se dovesse apparire che i premi sono superiori alle spese effettive per danni, occorrerà esaminare se non sia il caso che la Confederazione copra essa stessa questi rischi nell'ambito di una assicurazione propria.

Anche in seno al Servizio di analisi e di prevenzione per la protezione dello Stato è garantita l'utilizzazione conforme dei mezzi a disposizione. Per quanto concerne i versamenti agli informatori, il CDF rammenta che tutte le transazioni senza eccezioni devono essere controfirmate dai superiori. La Confederazione ha rimborsato forfetariamente ai Cantoni un importo di 6,5 milioni per le prestazioni fornite in ambito di protezione dello Stato. Ogni anno l'Ufficio federale di polizia controlla l'evoluzione di questa partita di spese. Mediante campionature si verifica se le indicazioni fornite dai Cantoni corrispondono all'adempimento dei compiti. All'atto della revisione non si disponeva ancora di risultati, benché tre Cantoni fossero stati previsti per un controllo approfondito. Come risulta dal parere del Consiglio federale le indennità versate sono giustificate.

Il CDF ha effettuato una revisione in ambito di asilo presso il Cantone di Argovia e ha esaminato la prassi di rimborso dell'Ufficio federale dei rifugiati (UFR). I risul-

tati della revisione nel Cantone di Argovia sono complessivamente buoni. Il controllo delle persone e delle mutazioni funziona bene in codesto Cantone. Il sistema di conteggio in ambito di alloggi cantonali non desta problemi. Sussiste però il rischio che i salari netti dei richiedenti l'asilo non vengano conteggiati correttamente nelle distinte trimestrali dei Comuni all'attenzione dell'UFR. Tale rischio è maggiore nel caso dei Comuni «indipendenti» rispetto ai Comuni «assistiti». I servizi di assistenza ai richiedenti l'asilo dispongono di una sola persona per verificare i conti dei Comuni. Nella sua presa di posizione l'UFR conferma che il Cantone metterà a disposizione le risorse di personale necessarie per effettuare tali controlli. Nel corso di un colloquio con diversi rappresentanti del Cantone è emerso che si dovrebbero suscitare incentivi a livello comunale, affinché i Comuni siano maggiormente involti a calcolare correttamente i salari netti. L'amministrazione cantonale sta attualmente vagliando questa questione.

La polizia degli stranieri del Cantone di Argovia ha posto in questione in un caso non ancora liquidato la conformità della prassi di rimborso dei mezzi di assistenza sociale della Confederazione. Il CDF ha potuto sincerarsi che i limiti alla prassi di rimborso posti dall'UFR sono conformi al diritto e adeguati dal profilo dell'apprezzamento.

## **2.5 Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

Su richiesta della Segreteria generale del DDPS, il CDF ha esaminato il consuntivo Esercito – Fiera campionaria di Basilea 2000. L'esame è stato esteso alle direttive specifiche della direzione di progetto e della Segreteria generale. Il CDF ha constatato che la contabilità è stata effettuata in modo conforme. Per quanto concerne lo sponsoring, il CDF sostiene che i contratti di sponsoring materiale dovrebbero essere redatti in modo più chiaro affinché gli importi e gli elementi al beneficio di provvigioni possano essere ripresi inequivocabilmente nel conteggio. La Segreteria generale ha accolto le raccomandazioni del CDF e le metterà in pratica in occasione di future manifestazioni.

La Segreteria generale ha sollecitato il concorso del CDF per garantire che le risorse messe a disposizione delle Fondazioni «Centro di politica di sicurezza», «Centro internazionale di smarrimento umanitario» e «Centro per il controllo democratico delle forze armate» a Ginevra siano utilizzate conformemente alle disposizioni legali e oggetto di una vigilanza finanziaria sufficiente. I lavori in merito hanno indotto il CDF a formulare diverse raccomandazioni per migliorare la trasparenza dei conti. Si è infatti constatato che numerosi servizi federali versano prestazioni sotto forme diverse alle fondazioni e che queste assumono in parte spese che dovrebbero invece essere poste a carico delle unità amministrative federali. Il CDF ha pertanto invitato il Dipartimento ad allestire un elenco di tutte queste prestazioni e a modificarne il sistema di assegnazione in modo che l'importo dell'apporto finanziario della Confederazione appaia chiaramente e che i conti delle fondazioni diano un'immagine fedele dei costi di funzionamento. Il CDF ha peraltro insistito sulla necessità di coordinamento e di armonizzazione dei processi amministrativi tra le fondazioni.

Anche la revisione della missione SWISSCOY in Kosovo era incentrata sulla tenuta conforme della contabilità, come pure sugli aspetti organizzativi, la collaborazione

con terzi, i problemi di personale e di acquisti, il controllo interno e l'uso conforme allo scopo dei mezzi impiegati. All'epoca della revisione le attività della Swisscoy erano concentrate sulla costruzione di un ponte. In complesso l'esame è stato positivo. La contabilità è tenuta in modo conforme e i mezzi sono utilizzati secondo la loro destinazione. Si poté pure constatare il funzionamento della collaborazione con le organizzazioni civili e le unità militari. Il CDF ha pubblicato un rapporto esauriente su Internet.

Il CDF ha effettuato l'esame della vendita di case contigue a Ittigen. Gli inconvenienti propri alla situazione, come pure il volume e il costo degli interventi per offrire queste abitazioni sul mercato sono stati sopravvalutati. Non sono state raccolte informazioni presso terzi professionisti del ramo immobiliare, circostanza che avrebbe consentito di confermare la giustezza dell'opzione scelta dalla Divisione dei beni immobiliari militari o di orientarla su un altro modo di realizzazione di questi immobili. Era stata prevista una vendita con bando di pubblica offerta che contrariamente alle direttive non ebbe luogo. Le abitazioni sono state vendute per un prezzo risultante da una valutazione prudente del valore venale. Tenuto conto delle possibili correzioni degli elementi di calcolo del valore venale, il CDF giunge alla conclusione che si poteva ottenere un prezzo di vendita più elevato. In assenza di un bando di pubblica offerta, tale prezzo superiore non ha potuto essere confermato. Una cerchia ristretta di persone ha avuto conoscenza della vendita di queste abitazioni che erano in precedenza locate a prezzi vantaggiosi. La metà degli acquirenti, ossia quattro persone, erano locatari; non si poté determinare con esattezza in che modo questi ultimi siano entrati nell'affare. Il CDF ha raccomandato l'avvio di un'inchiesta formale per delucidare i punti sui quali il rapporto non fornisce risposte, come pure la portata delle deroghe alle direttive. Visto il contesto nel quale l'affare è stato trattato, il capo del Dipartimento è convinto che i responsabili abbiano agito in buona fede. Attirerà comunque la loro attenzione sull'inosservanza delle istruzioni e definirà le condizioni alle quali si potranno accettare eccezioni in futuro. Il capo del Dipartimento ritiene invece che un'inchiesta formale non fornirebbe alcun nuovo elemento né alcun risultato.

Sulla scorta degli esami del sistema SAP presso le Forze aeree, il CDF constata che il sistema interno di controllo e le interfacce in ambito finanziario, nonché gli aspetti tecnici come il concetto e le autorizzazioni di accesso sono implementati e gestiti in modo conforme. Le raccomandazioni fatte nel quadro dell'ultima revisione sono state attuate con effetti positivi. L'appuramento dei dati originali è stato iniziato, ma si protrarrà per ancora due anni circa. Le Forze aeree condividono il parere espresso dal CDF secondo il quale il modulo di controlling del sistema SAP potrà essere utilizzato in modo sensibilmente migliore.

Il CDF ha esaminato la gestione dei carburanti da parte dell'Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri (UFIFT). Ne ha analizzato l'organizzazione d'esercizio e i processi e ha verificato il sistema interno di controllo dal profilo delle conformità e dell'opportunità. I carburanti benzina e diesel sono gestiti in modo conforme. Il CDF esige che la presentazione al netto della rubrica budgetaria «Acquisiti sostitutivi di carburante» praticata d'intesa con l'AFC venga ulteriormente mantenuta, ma strutturata in modo più probante. Nel commento al preventivo e al conto di Stato dovranno essere illustrati in modo trasparente i veri e propri flussi monetari corrispondentemente alle entrate e alle uscite, come pure gli acquisti per segmenti di clientela.

Ulteriori indicazioni concernono gli acquisti di carburanti e le vendite alla Posta e ai privati. Per quanto concerne gli acquisti, CARBURA svolge un ruolo centrale. Il ramo economico degli oli minerali integrato in questa organizzazione – rispettivamente i suoi fornitori – dispongono effettivamente di una notevole posizione di forza. Il CDF ha indicato possibili ottimizzazioni a livello di acquisti. Per motivi economici giustificati La Posta beneficia di offerte più vantaggiose. Affinché La Posta benefici di riduzioni di prezzo giustificate anche dal profilo politico devono essere forniti almeno i prezzi medi di entrata. Non appena saranno disponibili i dati relativi al concetto di scorte di Esercito XXI, si dovrà analizzare la partnership con La Posta dal profilo legale e politico. L'UFIFT ha anche clienti «privati»: ne fanno segnatamente parte soprattutto organizzazioni che svolgono compiti di interesse generale. In taluni casi sono stati accettati come clienti privati talune ditte private delle regioni periferiche. Il CDF ritiene che non debbano essere ammessi ritiri da parte di privati alle colonnine di carburante della Confederazione.

Queste raccomandazioni e constatazioni sono state accettate senza riserve. Per la trasposizione delle raccomandazioni l'UFIFT ha allestito un piano di misure che definisce chiare competenze e scadenze. Le misure dovrebbero entrare in vigore nel 2002.

Conformemente all'articolo 6 LCF, il CDF può verificare se i prezzi di monopolio praticati in ambito di acquisti sono adeguati. Il CDF ha effettuato un controllo dei prezzi nel settore dell'armamento. Se una prima rata di beni d'armamento è oggetto di un'offerta concorrenziale, la seconda rata non può essere assegnata alle medesime condizioni. L'Aggruppamento dell'armamento ha pertanto stipulato un diritto di controllo con la ditta fornitrice. Sulla base dei suoi esami il CDF è giunto alla conclusione che il prezzo contrattuale deve essere ridotto.

Dopo laboriose trattative tra l'Aggruppamento dell'armamento e la ditta fornitrice è stata raggiunta un'intesa. Entrambe le parti hanno rinunciato all'avvio di una complessa e costosa procedura giudiziaria e convenuto una riduzione del prezzo di circa tre milioni. L'Aggruppamento dell'armamento ha altresì rinunciato al rimborso dei costi di sviluppo in quanto la ditta fornitrice poté dimostrare di subire forti pressioni dei costi a causa delle ridotte possibilità di mercato in ambito di concorrenza internazionale. L'accordo è stato accettato dal CDF.

La Commissione della concorrenza temeva che il prezzo d'acquisto del sistema «Swispos-GIS/GEO» dell'Ufficio federale di topografia (S+T) non coprisse i suoi costi. L'esame dei consuntivi 1997, 1998 e 1999 ha palesato che i costi e i ricavi – comprese le compensazioni interne – erano totalmente allibrati. Il S+T dispone di un'adeguata contabilità aziendale. Il sistema «Swispos-GIS/GEO» è commercializzato soltanto dal 2001. AGNES, il GPS svizzero, su cui poggia «Swispos-GIS/GEO», è stato sviluppato dal S+T. Il CDF non ha verificato il calcolo dei prezzi, ma ritiene che una parte di questi costi di sviluppo siano da trasferire sul prezzo.

## **2.6 Dipartimento federale delle finanze**

Il CDF ha constatato un consuntivo 1999 conforme presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Nell'ambito della riorganizzazione i processi sono stati ridefiniti e le responsabilità sono state fissate. Per questo motivo il sistema interno di controllo non ha ancora potuto essere pienamente valutato. Nel contempo

dovettero essere ripresi molti oneri del passato, come per esempio il doppio inventario degli immobili. Per quanto concerne la società anonima Galaxy a Berna – i cui immobili appartengono alla Confederazione – le lacune constatate dal CDF poterono essere in gran parte colmate. Sono state peraltro delucidate le ripercussioni legali e fiscali della vendita di una società anonima al fittavolo e della liquidazione di una società.

Il CDF ha constatato che il rinnovo e la trasformazione dello stabile amministrativo Eigerstrasse 71 di Berna sono stati egregiamente portati a termine dall'UFCL. Le lacune constatate in ambito di compera e di pianificazione della trasformazione sono relitti dell'epoca dell'Ufficio delle costruzioni federali. Tali lacune avevano indotto elevati costi complessivi, perché non era stata richiesta una perizia del valore venale. Per evitare simili lacune in futuro, l'UFCL allestisce perizie proprie e effettua calcoli comparativi con altri oggetti sul mercato. Nel contempo i lavori di rinnovo e di risanamento incombenti sono valutati in modo esatto e integrati nel calcolo di redditività. La Commissione federale di ricorso non ha sostenuto in una vertenza la raccomandazione relativa alla presentazione pubblica di tutti i criteri di valutazione nella documentazione del bando di concorso.

Il CDF ha effettuato una revisione presso l'UFCL in ambito di analisi del fabbisogno e di gestione del portafoglio immobiliare. In generale occorre precisare che la concretizzazione di una strategia immobiliare è resa difficile dalle condizioni circostanti, in continua evoluzione, come pure dai termini molto lunghi di realizzazione di nuovi immobili. Per rispondere all'accresciuto fabbisogno la priorità è data alla densificazione dei posti di lavoro negli stabili esistenti. L'opzione strategica a lunga scadenza dell'UFCL consiste nella riduzione della quota dei locali in affitto per sistemare l'amministrazione generale della Confederazione in stabili di sua proprietà. Tale opzione è confortata da uno studio richiesto nel 1999 dall'AFF, studio che prospettava una migliore redditività su un arco di 30 anni. Occorre nondimeno effettuare importanti investimenti per attuare questa strategia; la pianificazione 2001-2007 dell'UFCL li prevede solo parzialmente.

I fatti salienti che risultano dall'esame dei sei incartamenti prescelti sono i costi supplementari provocati dai finanziamenti contratti presso terzi, la violazione della legge sugli acquisti pubblici al momento della sistemazione degli uffici locati e il pagamento di circa un milione di pigioni inutili in seguito al rifiuto di un utente di occupare l'immobile locato, visto che il contratto non aveva potuto essere disdetto tempestivamente. Nella sua presa di posizione l'UFCL si dichiara pienamente d'accordo con le raccomandazioni del CDF.

Il CDF ha effettuato un controllo degli acquisti in ambito di pubblicazioni e di stampati. L'UFCL provvede agli acquisti centrali conformemente all'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione. Il CDF ha constatato che gli acquisti del 1999 non sono stati pienamente effettuati in ossequio alle disposizioni della legge sugli acquisti pubblici. In particolare in alcuni casi non è stato rispettato l'obbligo di assegnare i mandati con un valore soglia di 250 000 franchi secondo la procedura OMC. Il CDF ha tra l'altro raccomandato di osservare le forme prescritte nelle convenzioni sul diritto di esame degli atti, di esigere le conferme delle quantità fatturate e di allestire un rapporto di valutazione in caso di procedure OMC.

Il CDF ha altresì effettuato un controllo dell'interfaccia «consolidamento e traffico dei pagamenti» tra l'AFF e l'UFIT. Dall'analisi risulta che l'ambito dei problemi non è mutato in modo rilevante dalla revisione effettuata nel 1999 dalla ditta PricewaterhouseCoopers. Inoltre non è stato implementato l'aggiornamento 2.0 dell'interfaccia come inizialmente previsto. Come in precedenza non esiste un sistema sovradipartimentale di controllo applicabile all'intera amministrazione e neppure esiste un mandato scritto di prestazioni subordinato a un concetto di autorizzazione. Queste lacune dovranno essere colmate nell'ambito dei lavori relativi al nuovo modello di calcolo.

L'attuale concetto di interfaccia contiene molti punti deboli che provocano maggiori spese presso diversi uffici e potrebbero generare elaborazioni errate. Visto che attualmente si sta verificando l'opportunità di adeguare il software per la contabilità centrale e la relativa interfaccia, il CDF ha raccomandato di rielaborare concettualmente l'ambito dell'interfaccia. Nel frattempo l'AFF e l'UFIT hanno stabilito dei termini e designato dei responsabili per avviare corrispondenti misure. L'AFF ha inoltre avviato nel primo semestre del 2001 un ampio piano di estensione e allestito un catalogo di misure.

La revisione della Tesoreria federale comprendeva tre diversi oggetti di ispezione: i processi e il management dei rischi di tesoreria, il controllo dell'applicazione informatica DEVON, nonché l'esame dei traffici. Il risultato è complessivamente buono. Le funzioni operazione, svolgimento e contabilità sono svolte in modo separato, mentre le competenze e responsabilità sono chiaramente disciplinate. L'attualità della gestione delle posizioni contabili è garantita. La dotazione tecnica corrisponde alle esigenze attuali. Il management dei rischi di tesoreria è perfettamente attuato. I rischi sono identificati, misurati, gestiti e sorvegliati. Gli strumenti in uso attualmente non corrispondono però più perfettamente alle esigenze attuali. L'AFF ha garantito di porre mano ai necessari adeguamenti.

La revisione informatica all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) aveva lo scopo di accertare lo stato d'avanzamento dell'attuazione di NOVE-IT (cfr. n. 1.7.1). Nel maggio del 2001 il CDF ha constatato un acuto problema di risorse e di personale all'UFIT. Un terzo circa del personale occupato sono collaboratori esterni al beneficio di un mandato, con un costo doppio o triplo dei collaboratori interni. A questo si aggiunge la circostanza che il personale esterno non beneficia a priori di una formazione migliore per lo svolgimento dei suoi compiti e che deve pertanto essere nuovamente formato. Urge pertanto ingaggiare nuovo personale. Si impone peraltro anche una flessibilizzazione della gestione dei posti di lavoro e degli stipendi.

All'atto del controllo del consuntivo 2000 dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) il CDF ha constatato che la contabilità e la chiusura annuale sono gestiti in modo conforme – con la riserva del limite temporale (annualità) e del saldo di alcuni conti patrimoniali e di incasso. Manca però un compendio del disciplinamento delle competenze come pure uno schema degli iter finanziari per i lavori annuali di chiusura. Contemporaneamente all'introduzione di nuovi sistemi informatici per tutta l'AFC dovranno essere attuati un controlling uniforme e una gestione uniforme dei conti.

Il prodotto delle imposte federali dirette non viene versato in modo uniforme dai Cantoni né tantomeno nel rispetto delle scadenze di legge. Oltre all'introduzione di

una procedura sistematica di diffida, il CDF ha raccomandato all'AFC di introdurre il sistema dell'allibramento secondo il principio dei crediti.

Nel caso dell'imposta sul valore aggiunto, a fine 2000 erano ancora aperte circa 390 000 posizioni. Una valutazione in funzione delle scadenze non è attualmente possibile. Pertanto il CDF non ha potuto effettuare tempestivamente un'analisi dettagliata in materia di incasso e di diffide. All'atto dell'introduzione di nuove soluzioni informatiche occorrerà vagliare la possibilità di valutazioni delle posizioni aperte in funzione di criteri diversi, come per esempio la scadenza.

Il CDF ha sottoposto a revisione la contabilità e il consuntivo del Fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS), delle indennità per perdita di guadagno (IPG), dell'assicurazione per l'invalidità (AI) e degli assegni familiari nell'agricoltura (AF). Le opere sociali hanno chiuso l'esercizio 2000 con i seguenti risultati.

	AVS Mio. Fr.	AI Mio. Fr.	IPG Mio. Fr.	AF Mio. Fr.
Entrate	28 791,9	7 897,4	871,8	138,8
Uscite	27 721,9	8 717,9	680,3	138,8
Eccedente di entrate / <i>uscite</i>	1 070,0	- 820,5	191,5	-
Patrimonio / <i>Ripporto di perdita</i>	22 720,3	- 2 305,5	3 455,0	-

La revisione della gestione patrimoniale delle azioni e obbligazioni del Fondo AVS depositate presso la banca di deposito UBS SA, con un valore di bilancio di 11,6 miliardi, è stata affidata alla ditta Ernst&Young, l'organo di revisione legale della banca. Il consiglio di amministrazione designato dal Consiglio federale decide in merito al collocamento dei mezzi e ne assume la relativa responsabilità. Il patrimonio è stato investito conformemente alle disposizioni dell'ordinanza e delle direttive sulla gestione, l'attività di investimento e l'organizzazione, nonché secondo le decisioni del Consiglio di amministrazione del Fondo AVS o del suo comitato. Con una sola riserva la contabilità e il consuntivo corrispondono alle pertinenti disposizioni. Secondo l'articolo 107 capoverso 3 della LAVS il Fondo di compensazione non deve, di regola, scendere sotto un importo uguale a quello delle uscite di un anno. Come già negli anni precedenti questa disposizione non ha potuto essere rispettata. Il grado di copertura è nondimeno salito del 3 per cento a quota 82 per cento. Il disposto legale potrà essere adempito soltanto verso il 2010 nella prospettiva dell'aumento dell'imposta sul valore aggiunto.

Il CDF ha inoltre osservato lacune nella gestione dei debitori per quanto concerne i rimborsi agli assicurati AI e i rimborsi dell'UFAS per crediti di costruzione e di esercizio dell'AI. I lavori non sono ancora sufficientemente coadiuvati dall'informatica. L'Ispettorato interno dell'Ufficio centrale di compensazione sorveglia l'andamento degli sforzi di miglioramento. Il volume di lavoro per quanto attiene le prestazioni materiali dell'AI è in continuo aumento da numerosi anni. Nel 2000 il numero di fatture individuali è salito di oltre 70 000 unità, ossia del 7 per cento. In seguito a un sovraccarico di lavoro, al momento della revisione oltre 50 000 fatture in materia di prestazioni materiali AI non erano ancora state elaborate. Anche il controllo delle analisi fornite a posteriori dal sistema in merito al computo eventuale

di prestazioni identiche o di prestazioni che si escludono a vicenda non è più stato effettuato per motivi di redditività.

L'Ufficio centrale di compensazione ha garantito al CDF di migliorare a partire dalla metà del 2001 il sistema di diffida in ambito di debitori adottando adeguate misure. Per il disbrigo delle pendenze nel settore delle prestazioni materiali dell'AI la Centrale prospetta un aumento del personale per poter recuperare il ritardo entro la metà del 2002.

La Cassa federale di compensazione (CFC) ha l'incarico di eseguire la legislazione AVS/AI/IPG/AD nel settore dell'Amministrazione federale e delle diverse organizzazioni vicine alla Confederazione. Il CDF deve effettuare due volte all'anno la revisione (revisione principale e revisione finale) delle casse di compensazione. Gli esami sono effettuati secondo le direttive emanate dall'UFAS, che esercita la vigilanza su tutte le casse di compensazione. I rapporti di revisione sono trasmessi all'UFAS. Nel corso dell'esercizio 2000 la CFC ha registrato entrate per un totale di 1,4 miliardi e ha effettuato versamenti di prestazioni per un importo di 1,9 miliardi. Il CDF può confermare la conformità della contabilità e dell'archiviazione. I valori patrimoniali sono comprovati e risultano conformi alla contabilità.

La CFC è gestita dal 1° gennaio 2002 come ufficio GEMAP. Per motivi di trasparenza il CDF ha raccomandato di registrare i costi e i ricavi in modo possibilmente completo. Il computo dei costi amministrativi nei confronti di tutti i fornitori di contributi – anche nei confronti dei servizi della Confederazione – deve poter essere paragonato a quello di altre casse. Nella sua presa di posizione la CFC ha condiviso il parere espresso dal CDF, ma non ha potuto realizzare queste esigenze all'atto della fissazione del mandato di prestazioni per gli anni 2002-2004. Ha comunque accolto positivamente le constatazioni e raccomandazioni manifestando l'intenzione di applicarle.

Conformemente all'articolo 68 capoverso LAVS, i datori di lavoro affiliati alle casse di compensazione devono essere periodicamente controllati in merito all'osservanza delle disposizioni legali. Secondo l'articolo 5 capoversi 1 e 2 dell'ordinanza sulla CFC i datori di lavoro che le sono affiliati sono controllati dal CDF. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha eseguito numerosi controlli dei datori di lavoro presso i diversi uffici federali e le organizzazioni aggregate. Ogni volta il CDF ha dovuto constatare che i contributi non sono stabiliti e calcolati correttamente, circostanza che esige corrispondenti ricerche da parte del CDF. Nella maggior parte dei casi ne sono causa problemi di delimitazione tra attività indipendente a attività dipendente in connessione con mandati peritali.

Il CDF ha esaminato il funzionamento dei processi informatici dopo l'introduzione delle nuove strutture NOVE-IT il 1° maggio 2000, data alla quale l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) è divenuto beneficiario delle prestazioni dell'UFIT. In complesso le operazioni informatiche quotidiane e il supporto utente funzionano in modo soddisfacente e l'infrastruttura è adeguata. Nondimeno l'organizzazione attuale fatica nel rinnovo e nell'ammodernamento delle applicazioni informatiche. L'introduzione di NOVE-IT ha provocato uno certo squilibrio nella gestione e nella comunicazione tra utenti, organizzatori e informatici, come pure la partenza di numerosi vecchi collaboratori e la perdita di un importante know-how.

Il CDF ha constatato l'assenza di un contratto di prestazioni di servizio che definisca i livelli di servizio tra i partner dell'UCC e dell'UFIT. Inoltre, nell'attesa dell'attua-

zione di un piano di soccorso da parte dell'UFIT, sussiste il rischio di discontinuità del servizio.

Il CDF raccomanda l'introduzione di un sistema interno di controllo della gestione dei processi e dei risultati prodotti a livello informatico. La direzione è stata invitata a provvedere affinché i progetti informatici strategici in corso siano gestiti metodicamente e seguiti sistematicamente. L'assenza di vigilanza comporta il rischio di un ritardo nella sostituzione delle vecchie applicazioni. Nella sua presa di posizione la direzione dell'UFIT si è dichiarata in genere d'accordo con le raccomandazioni del CDF.

## **2.7 Dipartimento federale dell'economia**

Il consuntivo 2000 e la contabilità del Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione corrispondono alle disposizioni legali. Il CDF ha raccomandato al Consiglio federale di approvare il consuntivo del Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione. La Direzione del lavoro ha nel frattempo emanato standard supplementari e più chiari per la revisione delle casse cantonali di disoccupazione, degli uffici regionali di collocamento e degli uffici cantonali del lavoro. Il CDF ha abbozzato i passi da intraprendere per colmare nello spazio di due o tre anni, in modo pragmatico e secondo il principio di proporzionalità, le lacune ancora esistenti.

Con la revisione dell'ambito informatico presso il Segretariato di Stato dell'economia (seco), il CDF intendeva verificare tra l'altro l'evoluzione e la manutenzione delle procedure IT, la gestione dei dati, la sorveglianza dei processi e l'adeguatezza dei controlli interni. Dall'esame è risultato che i processi sono sorvegliati e che le autorizzazioni di accesso ai dati delle applicazioni informatiche «Mediazione di lavoro e statistica del mercato del lavoro» e «Sistema di pagamento della casse per disoccupati» sono disciplinate in modo restrittivo. Numerose misure proposte dal CDF sono state realizzate nel corso del 2001. Rimane aperto il livello di protezione da applicare al sistema informatico della casse di disoccupazione.

La contabilità e il consuntivo 2000 delle stazioni di ricerca agraria GEMAP di Posieux, Tänikon, Liebefeld, Wädenswil e Changins corrispondono con talune riserve al sistema contabile della Confederazione. I bilanci aperti per errore sono stati appurati e le pendenze constatate sono state rielaborate mediante allibramento dei pagamenti in entrata nella rubrica debitori. L'unità aziendale «Ricerca agraria» elabora ora per tutte le stazioni contabilità vincolanti degli investimenti, completate da periodi di utilizzazione e da categorie per i singoli investimenti. Inoltre essa controlla l'introduzione del sistema di registrazione dei tempi di prestazione ai fini di una presentazione dettagliata dei costi.

Il CDF ha verificato i sussidi versati nel 2000 dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) all'Organizzazione formaggiera svizzera (OFS) e alla Swiss Cheese Marketing SA (SCM) per il promovimento del formaggio indigeno in Svizzera e all'estero. Il CDF rileva che i conteggi dei sussidi sono tenuti in modo corretto e in ossequio alle disposizioni legali. Attualmente non disponiamo tuttavia di alcuna direttiva precisa per verificare gli elementi necessari al versamento dei sussidi. Tale misura dovrebbe essere accompagnata da un sistema interno di controllo. L'UFAG

dovrebbe maggiormente implicarsi nei controlli delle agenzie di promovimento situate all'estero.

L'UFAG ha indicato che esistono delle direttive precise e che i diversi documenti allestiti al momento dell'esame di una richiesta bastano generalmente per verificare la qualità tecnica della domanda. Inoltre, per quanto concerne il sistema di controllo interno, misure supplementari saranno prese all'atto dell'esame preliminare di tutte le richieste. L'impegno dell'Ispettorato interno è vincolato all'introduzione di un concetto globale all'UFAG e a una nuova ripartizione dei compiti. Per il momento è difficile misurare l'efficacia di questo strumento e prevederne l'impiego nell'ambito dei prossimi esami. La partecipazione dell'Ispettorato interno alla revisione di succursali situate all'estero è vincolata all'evoluzione di questo nuovo concetto di controllo. Inoltre la SCM si è impegnata a presentare una contabilità consolidata; si tratta di uno strumento che potenzierà la trasparenza dei conti e consentirà di misurare in modo più adeguato le ripercussioni dei sussidi rispetto all'evoluzione dei mercati.

## **2.8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, delle energie e delle comunicazioni**

Il CDF ha potuto constatare la conformità alle disposizioni legali delle entrate e delle uscite dell'Ufficio federale della acque e della geologia (UFAEG). L'esame dei controlli interni nel servizio finanziario e nel settore della contabilità del personale ha invece evidenziato lacune che pongono in forse la conformità della contabilità. Mancano per esempio strumenti uniformi per l'organizzazione del lavoro, come direttive sui controlli finanziari, chiare definizioni dei processi contabili e non sono applicate le direttive dell'AFF. Per quanto concerne le mutazioni a livello salariale non sono effettuati controlli secondo il principio del «controllo a quattro occhi». Gli impegni finanziari nei confronti di terzi non possono essere pienamente comprovati in assenza di un controlling dei contratti tra le diverse divisioni.

In ambito di protezione contro le piene esiste un sistema di controllo ben strutturato ed efficace a livello di singolo progetto. Il sistema elettronico di gestione dei progetti ha nondimeno evidenziato lacune nelle valutazioni globali. L'entità degli impegni in corso deve essere regolarmente corretta manualmente. La manutenzione del sistema non è attualmente garantita. L'UFAEG ha espresso la volontà di porre rimedio a queste lacune e di trasporre integralmente le raccomandazioni.

Conformemente all'ordinanza del 9 novembre 1965 concernente la vigilanza sulla costruzione e manutenzione delle strade nazionali, i Controlli cantonali delle finanze presentano ogni anno al CDF un rapporto sui controlli effettuati. I principi di questi controlli sono descritti in una direttiva accompagnata da un promemoria sulla revisione. Il DATEC ne ha posto in vigore il 1° gennaio 1998 un'edizione riveduta. I risultati della revisione costituiscono la base dei futuri controlli del CDF. Sulla scorta della valutazione degli esami il CDF giunge alla conclusione che i risultati delle revisioni traspaiono nella forma desiderata soltanto da pochi rapporti di attività. Solo pochi Controlli delle finanze documentano gli esami dal profilo procedurale e della specificità degli oggetti, benché in virtù della direttiva rielaborata sia proprio a questi segmenti che dovrebbe essere attribuita maggiore importanza. I Controlli canto-

nali delle finanze sono stati invitati per lettera ad allestire i loro rapporti in forma standard.

L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF) da dato incarico nel 1983 all'Istituto di geografia dell'Università di Berna di allestire l'inventario delle vie storiche di traffico della Svizzera (IVS). Nel 1993 il contratto tuttora in vigore è stato prorogato sino a fine 2003. Nel corso degli ultimi anni il CDF ha constatato superamenti di costi e di scadenze nonché lacune nel progetto di management dell'IVS presso l'UFAPF. Nel 1999 il DATEC decise di aggregare a partire dal 2000 il progetto IVS all'Ufficio federale delle strade (USTRA). L'USTRA decise nella metà dello scorso anno di affidare un'indagine sul progetto a una ditta esterna. Il CDF ha esaminato le misure di controlling introdotte. Il risultato è buono. Sia le raccomandazioni del CDF che quelle della ditta esterna sono state in gran parte attuate. Le misure di controlling sono conformi allo scopo.

Il CDF ha esaminato «l'acquisizione di informazioni nel settore informatico» da parte dell'Ufficio federale delle strade. L'esame è stato incentrato sulla valutazione del contesto informatico, il sistema interno di controllo, l'organizzazione e taluni importanti progetti. Il CDF ha altresì potuto informarsi sullo stato dei lavori di integrazione dell'informatica in ambito NOVE-IT. Occorre dare grande importanza al trasferimento del know-how di oltre 1 000 programmi dagli utenti delle prestazioni ai fornitori delle prestazioni.

Nel quadro dell'esame del progetto «Anno europeo della protezione della natura 95» l'UFAPF ha certificato di concludere il controllo di efficienza del progetto e l'esame degli incartamenti mancanti entro la fine del 2001. Nell'ambito del controllo susseguente il CDF potrà verificarne lo stato di attuazione e lo stato del progetto.

Dai controlli presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) risulta che l'ambito finanziario e contabile sono gestiti in modo conforme. Le tasse dell'UFAC sono state sottoposte nel 1999 a un esame approfondito. Nondimeno, l'introduzione della nuova ordinanza sulle tasse – prevista per l'inizio del 2000 – è stata ritardata perché secondo una valutazione del rischio di processo si imponeva anzitutto la creazione di una più chiara base legale. A parere dell'UFAC la legge sull'aviazione civile deve essere completata con un atto legislativo quadro, in modo da poter prelevare regalie oltre che tasse e per poter modificare presso altri uffici talune basi legali estranee alla legislazione sull'aviazione civile.

Un confronto dei saldi di bilancio del conto di Stato 1999 con quelli dell'UFAC ha evidenziato una differenza di 17 milioni. Questo è dovuto a singole rettificazioni di valore sulla partecipazione a Swisscontrol e sugli aerei, nonché a differenze sui mezzi in circolazione. Il CDF ha constatato che a fine anno sussistevano mandati collettivi di registrazione dei dati e annunci di allibramento. Tali differenze non si sono ripercosse sul conto di Stato 2000. Il CDF ha richiesto l'armonizzazione di tutti i conti secondo le disposizioni legali e l'allestimento di un compendio dei saldi delle notifiche di allibramento.

All'Ufficio federale delle comunicazioni (UFC) è attivo un personale impegnato e motivato che opera in un ambito sempre mutevole con poche risorse a disposizione per un grande numero di progetti e di nuovi compiti. Il CDF vi constata diversi fattori di rischio. Visto che non si tratta di singoli casi, occorre partire dall'idea di un forte potenziale di rischio. In questo contesto menzioniamo numerose fluttuazioni nel servizio finanziario centrale, l'assenza di un sistema interno di controllo e di un

limite superiore per le operazioni contabili, un'insufficiente separazione delle funzioni nella contabilità dei creditori nonché lacune nel controllo dell'integrità nel settore dei debitori. Nella sua presa di posizione l'UFC ha confermato l'esattezza delle constatazioni, le conclusioni che se ne traggono e le raccomandazioni del CDF. Le lacune dovranno essere colmate entro la primavera del 2002. Il CDF verificherà nel corso dell'anno l'attuazione di queste misure.

### **3 Mandati internazionali**

Conformemente all'articolo 56° LCF, il CDF assume diversi mandati di controllo presso organizzazioni internazionali. In questo senso esamina i conti di tre organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite, ossia dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) a Ginevra, dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra e dell'Unione postale universale (UPU) a Berna. Grazie a questi mandati il CDF è membro del gruppo di revisori esterni delle Nazioni Unite. Gli altri Paesi membri di questo gruppo sono le Corti dei conti del Sudafrica, della Germania, del Canada, della Francia, dell'India, delle Filippine e del Regno Unito. Possono essere revisori delle Nazioni Unite soltanto organi di vigilanza di Stati membri dell'INTOSAI. Essi devono impegnarsi in conformità dei principi dell'integrità e dell'oggettività; devono adempiere esigenze professionali, rispettare il carattere confidenziale delle informazioni e operare secondo i principi riconosciuti della professione. Il gruppo intende coordinare la vigilanza sul sistema dell'ONU e procedere allo scambio di informazioni ed esperienze nell'intento di promuovere procedure e standard di revisione uniformi. I controlli sono completi: comprendono esami finali e esami di redditività. Dalla sua fondazione il gruppo ha esaminato numerose tematiche di presentazione e di revisione dei conti e formulato raccomandazioni. Tali raccomandazioni concernono soprattutto la presentazione di rapporti sulla situazione finanziaria, le strategie di revisione, la revisione in ambito informatico, i sistemi di controllo, il settore del personale e degli acquisiti, la cooperazione allo sviluppo e gli esami di redditività.

Il gruppo esercita una funzione consultiva e non ha il carattere di organo esecutivo delle Nazioni Unite. Le informazioni di interesse generale sono comunicate agli organi competenti delle Nazioni Unite e alle organizzazioni specializzate. Gli Stati membri danno grande importanza alle constatazioni e raccomandazioni dei revisori esterni all'atto dell'accettazione dei consuntivi e dell'elaborazione dei preventivi.

L'impegno in questo gruppo internazionale consente al CDF di effettuare uno scambio proficuo con altre Corti dei conti, garantisce l'unità di dottrina nella vigilanza sul sistema dell'ONU e consente di intessere preziosi contatti. Le conoscenze acquisite possono in parte essere confluite nell'attività di revisione propria.

Inoltre il CDF esamina l'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali ferroviari (OTIF) a Berna, nonché l'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe (ESO) a Monaco di Baviera e in Cile. Come membro di altre organizzazioni intergovernative i cui conti vengono riveduti a turno dai Paesi membri, la Svizzera viene periodicamente chiamata a fare la sua parte di verifiche. Nel 2000 il CDF ha controllato i conti delle seguenti organizzazioni:

- la Segreteria dell’AELS a Ginevra e Bruxelles: il CDF è membro dell’organo di vigilanza finanziaria dell’AELS e ne ha assunto la presidenza sino a fine 2001;
- l’Ufficio dei diritti dell’uomo in Bosnia-Erzegovina a Sarajevo; successivamente al ritiro della procuratrice svizzera, su richiesta dell’OSCE il mandato è stato prorogato di un anno per garantire la continuità;
- l’Organizzazione europea per l’esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT) a Darmstadt, in collaborazione con la Spagna;
- l’Agenzia per la Francofonia a Parigi, e i suoi diversi uffici regionali e rappresentanze permanenti;

Gli esami sono effettuati alla sede dell’organizzazione, mentre i risultati sono illustrati e discussi alla diverse assemblee plenarie con le delegazioni degli Stati membri. L’impegno del CDF in queste organizzazioni (circa 1 000 giorni di revisione) è notevole e assorbe una parte cospicua delle risorse di revisione. Il CDF offre la sua collaborazione a titolo gratuito come segno della disponibilità della Svizzera. Sono unicamente rimborsate le spese di viaggio e di pernottamento.

## **4 Revisioni in sospeso e notifiche**

L’articolo 14 capoverso 3 LCF impone al CDF di informare sulle pendenze e sui motivi di eventuali ritardi nel suo rapporto di attività. Il capoverso 4 assicura che sia dato seguito alle raccomandazioni del CDF, nel senso che il Consiglio federale viene incaricato di sorvegliare le pendenze.

Conformemente all’articolo 15 capoverso 3 LCF le notifiche sono informazioni immediate all’attenzione dei servizi competenti in merito alla constatazione di particolari anomalie o lacune sostanziali o di rilevante importanza finanziaria.

### **4.1 Revisioni in sospeso**

Nel caso delle pendenze di revisione ai sensi dell’articolo 14 LCF si tratta pendenze di attuazione presso i servizi controllati. Nel suo messaggio del 22 giugno 1998 concernente la revisione della legge federale sul Controllo federale delle finanze, il Consiglio federale si esprimeva così: «Il nostro Collegio intende assumersi la responsabilità per quanto concerne il funzionamento ineccepibile dell’Amministrazione e sorvegliare la trattazione delle revisioni in sospeso menzionate nel rapporto annuale del CDF. Riadopereremo affinché sia posto rimedio alle lacune individuate e riconosciute dal CDF e sia dato seguito alle contestazioni volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’Amministrazione (art. 14. cpv. 4)» (cfr. FF 1998 3708). Tali pendenze di revisione a fine anno si verificano quando un servizio ammette le lacune e accoglie le raccomandazioni di miglioramento, ma lascia trascorrere infruttuoso il termine impartito dalla CDF. Una menzione espressa nel rapporto di attività può essere tralasciata se nel frattempo il servizio interessato ha per esempio bandito il concorso per un posto nel settore finanziario, anche se tale posto non è ancora stato occupato. La menzione non va fatta neppure quando il termine di attuazione non è ancora trascorso al termine dell’esercizio in esame o se i controlli susse-



intervenire se del caso presso il Consiglio federale. I capi dei dipartimenti e la Cancelliera federale sono informati in modo succinto sui risultati degli esami nei loro servizi.

Inoltre il CDF coadiuva alla preparazione e all'esecuzione delle visite di controllo della Delegazione delle finanze, disbriga mandati susseguenti di revisione e redige pareri sulle più diverse questioni. Sono degni di menzione tre mandati relativi alla trasparenza dei costi nel settore della sanità, a un progetto stradale di circonvallazione della località di Visp e nel settore del promovimento della costruzione degli alloggi della Confederazione.

Nel settore della sanità il CDF ha chiarificato in quale misura il sistema contabile degli ospedali e delle case di cura ammette una compensazione delle prestazioni che tenga conto dei costi. Il CDF ha constatato che viene applicato il modello di calcolo del Concordato delle casse malati, ma che comunque la trasparenza della presentazione contabile deve essere migliorata. L'adeguamento in corso dell'ordinanza prevede sin d'ora direttive di portata più ampia per i fornitori di prestazioni.

La Delegazione delle finanze ha incaricato il CDF di valutare le varianti per la circonvallazione di Visp. Il CDF è giunto alla conclusione che i decreti del Consiglio federale offrivano spazio di manovra per un'ulteriore ottimizzazione delle linee e possibilità di risparmio.

Nel caso della SAPOMP SA il CDF ha esaminato l'organizzazione e l'andamento di questa società della Confederazione. L'esame è stato incentrato sull'evoluzione in materia di acquisto e di gestione di immobili. Nel suo rapporto intermedio il CDF giunge alla conclusione che il modello aziendale della SAPOMP SA è conforme allo scopo. Occorrerà poi verificare se questa società costituisce uno strumento efficace per diminuire le perdite della Confederazione.

Il CDF ha presentato al servizio parlamentare di controllo amministrativo un rapporto sul settore degli acquisti pubblici, destinato all'attuazione della legge sul mercato interno. Il rapporto rinvia alla prassi della Commissione federale di ricorso, che ha provocato un accresciuto impiego di periti esterni e quindi maggiori costi. Il CDF constata che la giurisprudenza del Tribunale federale è meno rigorosa di quella della Commissione federale di ricorso.

Nello scorso ottobre il Consiglio federale ha affidato al CDF l'incarico di vigilare sull'utilizzazione dei mezzi finanziari che la Confederazione ha messo a disposizione di Swissair (cfr. n. 1.1)

## **5.2 Pareri in merito a revisioni di leggi e a ordinanze del Consiglio federale**

Nell'ambito della consultazione degli uffici il CDF si è espresso in merito a diversi disegni di legge e di ordinanza, in particolare per quanto concerne la struttura della vigilanza finanziaria.

Per quanto concerne i lavori preparatori della nuova legge sulla perequazione finanziaria il CDF ha rammentato che si impone una collaborazione sistematica con i Controlli cantonali delle finanze in vista del passaggio a un esame dei sussidi maggiormente orientato sull'efficienza e della relativa pianificazione delle risorse. Nelle

convenzioni di programma la vigilanza da parte del CDF dovrà quindi essere disciplinata in modo concreto.

### **5.3 Collaborazione a gruppi specialistici**

Il CDF collabora alle organizzazioni di progetto «Nuovo modello contabile della Confederazione (NRM)» e «Gestione con mandato di prestazioni e preventivo globale (GEMAP)».

Da quando il CDF ha indicato a diverse riprese nei suoi rapporti l'esistenza di punti deboli nella contabilità della Confederazione, il modello contabile della Confederazione è oggetto di un nuovo concetto sotto la direzione dell'AFF. I lavori sono stati indotti congiuntamente dalle nuove esigenze della gestione amministrativa orientata sull'efficienza, dal prospettato trasferimento della contabilità della Confederazione sul sistema informatico SAP 3, nonché dalla necessità di un maggiore orientamento su norme riconosciute a livello internazionale. I principali postulati del CDF sono la conformazione della contabilità sul cosiddetto principio Accrual, l'armonizzazione della contabilità dei servizi e della contabilità centrale, come pure il riconoscimento di norme.

## **6 Il CDF e gli altri organi di vigilanza**

La collaborazione con i Controlli e gli Ispettorati cantonali delle finanze, l'impegno nelle organizzazioni professionali svizzere e negli enti specializzati, lo scambio mirato di esperienze con le Corti dei conti all'estero, come pure la collaborazione ai gruppi di lavoro dell'organizzazione specializzata internazionale INTOSAI tutelano la qualità.

### **6.1 Servizi cantonali di controllo delle finanze**

La collaborazione con i partner cantonali del CDF è stata ulteriormente potenziata nel 2001: studi dettagliati dei processi che implicano la Confederazione e i Cantoni nei settori dell'asilo, dell'agricoltura, dell'assicurazione contro le malattie e dell'imposta federale diretta, organizzazione della prima Conferenza svizzera dei Controlli delle finanze e destinazione delle risorse interne per seguire i lavori di audit effettuati dai Cantoni in questi ambiti (cfr. in merito il n. 1.9).

### **6.2 Ispettorati delle finanze**

La Confederazione non pratica una revisione interna a tutti i livelli. Numerosi uffici federali dispongono però di un ispettorato interno delle finanze (cfr. allegato 2). Conformemente all'articolo 11 LCF, il CDF esercita un ruolo di guida nella creazione di simili ispettorati nella sua veste di organo esterno di vigilanza finanziaria. La creazione di un organo interno di controllo si impone quando il CDF giunge alla conclusione che la direzione di un ufficio non può più garantire il suo obbligo di os-

servare un comportamento finanziario conforme nel suo settore di attività. Gli ispettorati delle finanze non costituiscono il braccio prolungato del CDF, anche se quest'ultimo dispone della competenza di emanare direttive. L'alta vigilanza del CDF traspare in particolare nel mandato legale di esaminare l'efficacia degli ispettorati delle finanze e di coordinarne le attività di controllo. Nel corso dell'esercizio in rassegna il CDF ha posto l'accento sull'esame di efficacia (cfr. n. 1.8). L'obbligo di informazione degli ispettorati nei confronti del CDF sancito dall'articolo 11 LCF costituisce la base di un dialogo permanente. Inoltre il CDF garantisce lo scambio di esperienze per il tramite di regolari manifestazioni di formazione.

Il CDF accorda un'attenzione crescente al perfezionamento professionale del personale degli ispettorati delle finanze. Un nuovo ispettorato è stato istituito presso l'Ufficio federale dell'agricoltura. L'Amministrazione federale delle contribuzioni ha deciso di raggruppare i due ispettorati attuali in seno a un unico organo direttamente sottoposto al direttore dell'AFC. L'aumento costante del numero di uffici federali che decidono di istituire un simile organo è un segno incoraggiante. Questa evoluzione costringe nondimeno il CDF a creare efficaci strutture di sostegno per adempire il suo obbligo legale nei confronti di questi ispettorati.

### **6.3 Organizzazioni internazionali**

Sin dagli anni Cinquanta il CDF è membro dell'INTOSAI, l'organizzazione delle autorità superiori di controllo finanziario, ormai attiva a livello mondiale. Ogni tre anni è organizzato un congresso mondiale. Nello scorso autunno si è svolto il XVII° Congresso a Seoul (Corea), che ha visto la partecipazione di 153 Paesi. Temi principali del congresso sono stati la vigilanza sulle organizzazioni internazionali e il ruolo delle autorità di vigilanza nelle riforme amministrative. Anche nell'ambito di questo congresso il CDF ha svolto un ruolo attivo, dirigendo un gruppo di lavoro e presentando contributi sui due temi in discussione. Dall'epoca della sua fondazione, l'INTOSAI offre un quadro istituzionale per affrontare le accresciute esigenze della vigilanza finanziaria. Conformemente al suo motto – «Experientia mutua omnibus prodest» – lo scambio di esperienze e il know-how che ne risulta sono i garanti dell'evoluzione permanente del controllo delle finanze dello Stato.

Il CDF – unitamente ai Controlli delle finanze dei Cantoni di Zurigo e del Giura – ha avuto l'occasione di partecipare alla sessione di Madeira (Portogallo) dell'EUROSAI, l'organizzazione europea delle autorità superiori di vigilanza finanziaria. Temi della sessione sono stati tra l'altro l'organizzazione della vigilanza finanziaria a dipendenza delle diverse forme di Stato e la collaborazione con gli organi di vigilanza regionali e centrali. Grazie ai suoi contributi la Svizzera ha potuto illustrare i meccanismi del federalismo e della vigilanza.

### **6.4 Corti dei conti di altri Paesi**

Un intenso scambio di informazioni con le Corti dei conti tedesca e austriaca si svolge nell'ambito della Conferenza delle Corti dei conti dei Länder tedeschi. La Svizzera è tradizionalmente invitata a questi incontri. In considerazione della similitudine delle strutture di Stato e dell'identità dei quesiti che si pongono in materia

di vigilanza sulle attività collettive in uno Stato federale, queste discussioni sono particolarmente proficue per il CDF.

Su invito della Corte dei conti dei Paesi Bassi, il CDF ha potuto farsi un'idea dell'organizzazione e dei metodi di lavoro di questa istituzione. I singoli controlli durano in media tra 6 e dodici mesi. Il numero di rapporti annuali è di circa 80, quasi tutti pubblicati senza eccezioni. Una notevole differenza rispetto al CDF è costituita dal forte orientamento sulla vigilanza finanziaria. La Corte dei conti non assume praticamente alcun mandato di esame di chiusura e affida la revisione dei servizi agli ispettorati interni. Grazie a questo nuovo orientamento avviato alcuni anni or sono, la Corte olandese dei conti dispone ora di un margine di manovra per gli esami di redditività.

Nell'ambito del programma di sviluppo della Banca mondiale, il CDF ha accolto una delegazione di Haiti trasmettendo ai suoi partecipanti know-how sui metodi e gli strumenti della vigilanza. Una delegazione dell'Autorità cinese di controllo ha potuto familiarizzarsi durante una settimana con il sistema di vigilanza svizzero.

## **6.5 Organizzazioni professionali e associazioni**

Il CDF dispone di rappresentanti nelle principali organizzazioni professionali. Può così partecipare alla definizione di future norme professionali, avere accesso ai metodi e agli strumenti di altri professionisti del ramo e disporre di una rete di esperti per trattare questioni particolari. Il CDF è particolarmente attivo nel settore dei controlli informatici dell'ISACA (Information Systems Audit and Control Association) e della Camera fiduciaria. È rappresentato nel comitato della Società svizzera di valutazione (SEVAL) e presiede un gruppo di lavoro permanente dell'Associazione svizzera per le revisioni interne (SVIR).

## **7 Miglioramento continuo della qualità e risorse del CDF**

Nell'ambito dei suoi controlli il CDF opera orientandosi sui rischi, in modo cooperativo, preventivo e secondo gli standard della Camera fiduciaria e delle associazioni specializzate internazionali. Nel corso dell'esercizio in rassegna disponeva di un budget di 16 milioni e di circa 85 collaboratori; Il CDF dà grande importanza alla formazione e al perfezionamento professionale permanenti di questi collaboratori.

L'indipendenza del CDF traspare in particolare dalla sua autonomia nell'allestimento del programma annuo, in materia di questioni finanziarie e di personale, come pure dalla conferma della nomina del direttore da parte del Parlamento e dalle sue competenze in materia di politica di informazione.

### **7.1 Direzione e organizzazione**

Nell'ambito del suo mandato di controllo il CDF non esamina unicamente l'amministrazione ma anche tutti gli altri servizi che operano con denaro del contribuente, come per esempio i beneficiari di sussidi. Nella sua veste di organo superio-

re di vigilanza finanziaria della Confederazione è però anzitutto competente in materia di alta vigilanza. In questo senso non è responsabile del comportamento finanziario dei singoli servizi federali; tale responsabilità incombe agli uffici e dipartimenti competenti.

Il CDF ha illustrato dal profilo organizzativo i suoi processi centrali in una matrice organizzativa bidimensionale (cfr. l'organigramma dell'allegato 5). L'organigramma pone l'accento sugli elementi strutturanti «Orientamento della clientela» e «Competenze specifiche». I sei capimandato decidono quali saranno i servizi esaminati e allestiscono il programma annuale. Gli esaminatori del CDF sono assegnati a cinque settori specializzati e a un centro di competenze, ossia due per la revisione finanziaria, uno per le questioni edilizie e il controllo dei prezzi, uno per l'informatica e uno per il controllo di redditività. Questi centri di competenze hanno il compito di conservare, costituire e ampliare il know-how specifico al settore e di garantire la qualità degli esami. L'assegnazione dei collaboratori ai singoli esami e progetti sulla base del fabbisogno di risorse annunciato della direzione di mandato è effettuata d'intesa con il settore specializzato.

## **7.2 Professionalizzazione**

Il numero di rapporto di esame è regredito di continuo negli ultimi anni sino a circa 200. Gli ampi mutamenti in seno all'Amministrazione federale consecutivi alla riforma del Governo e dell'amministrazione – mutamenti accompagnati da un rigoroso sostegno informatico e dalla messa in rete dei processi finanziari – hanno fatto sì che la vigilanza finanziaria possa essere svolta soltanto per il tramite di esami sempre più complessi ed estesi. Se in passato per esempio si verificavano soltanto singole casse, ora assistiamo ad ampi esami di sistema che occupano per più settimane o mesi un gruppo di collaboratori diversi. Gli esami esigono molto più tempo e conoscenze specialistiche diversificate. Anche gli esami di redditività sono più impegnativi delle revisioni finanziarie.

La formazione e il perfezionamento professionale dei collaboratori del CDF è di somma importanza. Ogni collaboratore vi consacra in media dieci giornate lavorative. Il know-how accumulato deve essere conservato, mediato e applicato in modo mirato nell'interesse del mandato legale. Il CDF ha istituito un management del know-how che viene continuamente sviluppato. I detentori del sapere devono approfondire le conoscenze nel loro campo specifico e renderle utili al CDF. Ulteriori fonti sono costituite dal know-how delle autorità estere di vigilanza finanziaria e delle società fiduciarie. Per questo motivo il coinvolgimento del CDF in una rete internazionale è proseguito sistematicamente. Per taluni esami il CDF si associa al concorso di specialisti esterni, sia perché non dispone del know-how sufficiente, sia perché è necessario un potenziamento per mancanza di tempo. La direzione di progetto e la responsabilità incombono in ogni caso al CDF, fatto che garantisce peraltro il trasferimento di conoscenze.

Conformemente all'articolo 14 capoverso 2 LCF, il CDF ha pubblicato sul suo sito Internet due rapporti di controllo, ossia il rapporto sul progetto di aiuto allo sviluppo in America del Sud e quello sulla missione Swisscoy in Kosovo. I criteri di pubblicazione sono l'attualità della materia, l'interesse generale e l'opportunità. Per il tra-

mite della pubblicazione il CDF si sforza di dare maggiore trasparenza al suo lavoro, il che va di pari passo con un'ulteriore garanzia di qualità.

Nell'ambito del sistema di management i processi centrali del CDF sono stati ampiamente descritti e attuati. Le conoscenze organizzative del CDF ne sono pertanto garantite per il lavoro quotidiano e per l'introduzione dei nuovi collaboratori. Tale sistema informatizzato costituisce la base di un miglioramento ordinato e periodico dei processi, come pure della qualità e della quantità delle prestazioni fornite dal CDF.

### 7.3 Personale e finanze

Nel 2001 il CDF aveva un effettivo di 88 collaboratori e disponeva di personale altamente specializzato per la vigilanza pubblica sulle finanze. Il suo punto forte non è costituito unicamente dalle sue conoscenze nel campo della tecnica di revisione ma anche dalla sua conoscenza dell'Amministrazione federale. Anche il CDF ha però i suoi limiti, ragione per la quale si avvale del concorso di esperti dell'economia privata ogniqualvolta tale concorso appare adeguato ed economico. Sulla media dell'anno sei posti non furono occupati.

Lo scorso autunno i collaboratori del CDF hanno rammaricato la scomparsa di una collega, vittima del crash della Crossair a Bassersdorf al suo ritorno dall'Ambasciata di Svizzera a Berlino, come pure il decesso improvviso di un altro collega.

Nel corso della sessione invernale l'Assemblea federale (Camere riunite) ha confermato conformemente alla nuova legge sul controllo delle finanze la nomina del direttore del CDF per un periodo di sei anni con 174 voti validi su 181.

Nell'esercizio in rassegna le uscite del CDF sono ammontate a 16 milioni. Il totale delle entrate e uscite risulta dalla seguente tabella:

*Tabella: Le uscite e le entrate del CDF nel 2001*

	2000 Conto	2001 Budget	2001 Conto	Differenze rispetto al budget 2001	
	in migliaia di fr.			in migliaia di fr.	in %
<i>Uscite</i>	10 844	17 174	16 076	-1098	- 6,4
Spese di personale	9 632	11 651	10 897	- 754	- 6,5
Contributi del datore di lavoro	-	2 093	2 092	- 1	-
Prestazioni CPC	-	541	525	- 16	- 2,9
Prestazioni di terzi	938	1 936	1 768	- 168	- 8,7
Altre spese materiali	274	485	450	- 35	- 7,2
Investimenti IT	-	469	343	- 126	- 26,9
<i>Entrate</i>	73	259	582	+323	+124,7
Onorari	53	250	566	+316	+126,4
Rimborsi di costi	20	9	16	+ 7	+ 77,8



## Compendio dei controlli effettuati presso i dipartimenti e la Cancelleria federale, nonché presso le organizzazioni internazionali aggregate

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
<i>Cancelleria federale</i>	– Esame dell'assegnazione di mandati di prestazioni di servizi
<i>Dipartimento federale degli affari esteri</i>	
Fornitori di prestazioni NOVE-IT	– Fattori di riuscita, revisione informatica 2001
Direzione dello sviluppo e della cooperazione	– Controlli AVS del datore di lavoro – Management utenti SAP – Revisione informatica SAP – Revisione del sistema delle autorizzazioni – Cooperazione con l'Europa orientale e la CSI; esame della contabilità da luglio 1997 a dicembre 1999 – Rapporto annuale 2000 dell'Ispettorato – Esame dell'assegnazione di mandati di prestazioni di servizi
Ambasciata svizzera a Lisbona	– Ispezione
Ispettorato consolare e delle finanze	– Rapporto annuale 2000
Cooperativa Fondo di solidarietà per gli Svizzeri all'estero	– Revisione del consuntivo annuale 2000
Fondazione a favore dei cittadini svizzeri vittime di sinistri all'estero	– Consuntivo annuale 2000
Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali, Ginevra	– Consuntivo annuale 2000
<i>Dipartimento federale dell'interno</i>	
MeteoSvizzera	– Revisione della contabilità e del consuntivo 1999

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Ufficio federale delle assicurazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione dei servizi (follow-up 1999), alta vigilanza sul 2° pilastro, sistema di controllo interno sui sussidi d'esercizio alle istituzioni per l'occupazione permanente degli invalidi</li> <li>– Revisione informatica SAP R3</li> </ul>
Settore dei Politecnici federali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo consolidato 2000</li> </ul>
Consiglio dei Politecnici federali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Passaggio del settore dei Politecnici federali al 3° cerchio (modello a quattro cerchi della Confederazione). Primo inventario</li> <li>– Caso di appropriazione indebita, stato delle indagini, chiarificazione del caso e procedura di denuncia</li> <li>– Rapporto di attività 2000 dell'Ispettorato delle finanze del Consiglio dei Politecnici federali</li> </ul>
Consiglio dei Politecnici federali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame di efficacia dell'Ispettorato delle finanze</li> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Politecnico federale di Zurigo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> <li>– Risanamento dell'edificio delle scienze dell'edilizia sullo Höggerberg</li> </ul>
Politecnico federale di Losanna	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Laboratorio federale di prova dei materiale e di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Istituto Paul Scherrer	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Ufficio federale dell'educazione e della scienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto d'attività dell'Ispettorato delle finanze per il 2000</li> </ul>
Ufficio federale della sanità pubblica, Ufficio federale del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione della contabilità del personale nel sistema BV-PLUS</li> </ul>
Ufficio federale dell'assicurazione militare	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto d'attività 2000 dell'Ispettorato delle finanze interno</li> </ul>
Ufficio federale dell'assicurazione militare	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame di efficacia dell'Ispettorato delle finanze</li> </ul>

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Archivio federale svizzero	– Sostegno ai lavori di riordinamento della contabilità dell'Ufficio
Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica	– Revisione del consuntivo 1999 – Revisione del consuntivo 2000
Conferenza universitaria svizzera	– Revisione del consuntivo 2000
Fondazione Marcel Benoist	– Revisione del consuntivo 2000
Fondazione per i corsi preparatori agli studi universitari, Friburgo	– Revisione del consuntivo 2000
Conferenza universitaria svizzera	– Revisione del consuntivo 2000
Ufficio svizzero di coordinamento per la ricerca in formazione, Aarau	– Revisione del consuntivo 2000
Fondazione Gottfried Keller	– Revisione del consuntivo 1999
Fondazione Pro Helvetia	– Esame del progetto di riforma – Revisione del consuntivo 2000
Fondazione PRO ARTE	– Revisione del consuntivo 2000
Commissione per l'aiuto alle vittime delle valanghe	– Chiusura annuale 2000
Fondazione Carnegie per i salvatori	– Revisione del consuntivo 2000
Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»	– Revisione del consuntivo 2000
<i>Dipartimento federale di giustizia e polizia</i>	
Ufficio federale di giustizia	– Costruzioni per l'esecuzione di pene e misure, contributi della Confederazione
Ufficio federale dei rifugiati	– Revisione nel settore dell'asilo presso la Fondation vaudoise pour l'accueil des requérants d'asile – Revisione nel settore dell'asilo nel Cantone di Argovia, prassi di rimborso dell'UFR – Rapporto annuale 2000 dell'Ispettorato delle finanze – Settore dell'asilo nel Cantone di Vaud: revisione presso la Fondation vaudoise pour l'accueil des requérants d'asile

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
	– Controllo di efficienza dell’Ispettorato delle finanze
Ufficio federale di polizia	– Spese di protezione dello Stato 2000
Istituto federale della proprietà intellettuale	– Revisione del consuntivo 2000/2001
Fondo Schindler	– Revisione del consuntivo 2000
Servizi diversi	– Controllo dell’AVS datore di lavoro
<i>Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport</i>	
Segreteria generale	– Sponsoring della campagna «La Svizzera ha cuore – Vacanze per i fanciulli dei Balcani» – Consuntivo finale del progetto Esercito – Muba 2000 – Spese del Gruppo servizio informazioni
Ufficio federale dello sport	– Revisione del consuntivo 1999 dell’ufficio GEMAP «Centro sportivo nazionale della gioventù»
Stato maggiore generale	– Revisione della missione «Swisscoy» in Kosovo presso il sottogruppo promovimento della pace e cooperazione per la sicurezza
Stato maggiore generale	– Chiarificazioni preliminari in vista di un’analisi approfondita dell’impiego di militari presso l’amministrazione – Controllo di efficienza dell’Ispettorato delle finanze
Commissario di campagna in capo, Berna	– Esame nel settore danni al paesaggio e dei danni materiali
Ufficio federale della protezione civile	– Esame dell’organizzazione, dei processi e del sistema interno di controllo della Divisione istruzione – Direttive dell’UFPC sulle finanze per il progetto «Impiego della protezione civile nel settore della sicurezza civile a favore di EXPO.02»
Ufficio federale di tipografia	– Sistema «Swispos GIS/GEO»
Forze terrestri	– Creazione dell’Ispettorato delle finanze nonché rapporto 2000 dell’Ispettorato delle finanze – Associazione CH-Armee-Shop

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione della contabilità del personale nel sistema BV-PLUS (sottogruppo personale insegnante)</li> <li>– Vendita di abitazioni contigue alla Worblaufenstrasse 160-17</li> </ul>
Forze aeree	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aspetti organizzativi e tecnici nel contesto dell'applicazione informatica SAP</li> </ul>
Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione nel settore carburanti</li> <li>– Revisione della contabilità del personale nel sistema BV-PLUS</li> </ul>
Ufficio federale del materiale dell'esercito e delle costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presa di posizione in merito al nuovo contratto d'opera standard per prestazioni nel settore della pianificazione</li> </ul>
Aggruppamento dell'armamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto annuale 2000 dell'Ispettorato delle finanze nonché rapporto di esame delle revisioni interne 2000 dell'Ispettorato delle finanze</li> <li>– Revisione informatica in ambito di SAP/R3 (amministrazione centrale)</li> <li>– Esame dei prezzi di un contratto d'armamento</li> <li>– Revisione dei quattro progetti federali EXPO.02</li> </ul>
RUAG	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Modifica della legge sulle imprese d'armamento della Confederazione del 6 ottobre 2000 e misure di esecuzione</li> </ul>
«Centro di politica di sicurezza», «Centro internazionale di sminamento umanitario» e «Centro per il controllo democratico delle forze armate», Ginevra	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame dell'organizzazione</li> </ul>
Fondazione St. Jakob	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Fondazione federale Winkelried	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
<i>Dipartimento federale delle finanze</i>	
Segreteria generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analisi delle relazioni informatiche tra le amministrazioni federale e cantonali</li> </ul>

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Delegato di programma per l'organo di strategia informatica della Confederazione	– Esame del progetto NOVE-IT
Amministrazione federale delle finanze	– Revisione del servizio «Cooperative per la costruzione di abitazioni» – Revisione della Tesoreria federale (Front-/Backoffice) – Revisione del conto di Stato 2000 della Confederazione Svizzera
Cassa di risparmio del personale	– Revisione dei consuntivi 2000 e partecipazione alla revisione informatica di Ernst & Young presso la Real Time Center SA
Amministrazione federale delle finanze e Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	– Controllo susseguente dell'esame dell'interfaccia «Consolidamento e traffico dei pagamenti» del 1999
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	– Revisione informatica nel settore fornitori di prestazioni UFIT / fattori di efficienza NOVE-IT
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	– Revisione del consuntivo 1999 nonché di settori del sistema interno di controllo – Revisione nel settore dell'analisi del fabbisogno e della gestione del portafoglio immobiliare – Risanamento e trasformazione dello stabile Eigerstrasse 71, Berna – Esame degli acquisti nel settore pubblicazioni e stampati
Ufficio federale del personale	– Revisione informatica BV-PLUS, interfaccia AVS
Amministrazione federale delle contribuzioni	– Esame formale della chiusura 2000
Cassa di soccorso dell'assistenza personale e sociale per l'Amministrazione generale della Confederazione	– Revisione del consuntivo 2000
Amministrazione federale delle dogane	– Revisione della contabilità del personale nel sistema BV-PLUS
Cassa di previdenza del personale delle dogane	– Revisione del consuntivo 2000

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Regia federale degli alcool	– Revisione del consuntivo 2000/2001
Fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti	– Revisione del consuntivo 2000 – Revisione intermedia del consuntivo 2001
Assicurazione per l'invalidità	– Revisione del consuntivo 2000
Indennità per perdita di guadagno	– Revisione del consuntivo 2000
Assegni familiari nell'agricoltura	– Revisione del consuntivo 2000
Cassa federale di compensazione	– Revisione principale 2000 – Controlli AVS del datore di lavoro presso i servizi del Dipartimento federale delle finanze – Revisione del consuntivo 2000
Cassa svizzera di compensazione	– Revisione principale 2000 – Revisione di chiusura 2000
Ufficio centrale di compensazione	– Rapporto di attività 2000 dell'Ispettorato interno delle finanze
Ufficio centrale di compensazione	– Revisione della situazione informatica NOVE-IT
Conferenza informatica svizzera	– Revisione del consuntivo 2000

*Dipartimento federale dell'economia*

Segreteria generale	– Accertamento della situazione nel settore del controlling, nonché chiarificazioni relative alla pianificazione finanziaria di EXPO.02 – Controllo susseguente nel settore del controlling strategico presso EXPO.02
Segretariato di Stato dell'economia	– Decreto federale sulla conservazione della sostanza degli impianti pubblici di infrastruttura (decreto sugli aiuti agli investimenti) del 30 aprile 1997 – Controlli AVS del datore di lavoro presso il servizio di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione per l'anno 2000 – Esame speciale sulla cessione degli averi da consolidamento (averi da sdebitamento) GRE alla Confederazione nell'ambito della campagna di sdebitamento dei Paesi in sviluppo più poveri

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Segretario di Stato dell'economia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Settore di prestazioni mercato del lavoro e assicurazione contro la disoccupazione, applicazione mediazione di lavoro e statistica del mercato del lavoro, sistema di pagamento delle casse di disoccupazione, revisione informatica 2000</li> <li>– Controlli AVS del datore di lavoro</li> </ul>
Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costruzione di scuole professionali</li> <li>– Revisione della contabilità del personale nel sistema BV-PLUS</li> </ul>
Ufficio federale dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione della contabilità del consuntivo 2000 degli istituti di ricerca GEMAP di Posieux, Tänikon, Liebefeld, Wädenswil e Changins</li> <li>– Revisione dei sussidi versati nel 2000 per il promovimento del formaggio indigeno in Svizzera e all'estero</li> <li>– Sussidi versati nel 2000 all'organizzazione Proviande incaricata del controllo e del promovimento della carne svizzera</li> <li>– Revisione del consuntivo 2000 dell'Istituto nazionale di allevamento equino di Avenches</li> </ul>
Ufficio federale dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nuovo Ispettorato delle finanze</li> </ul>
Istituto di virologia e d'immunoprofilassi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Consuntivo 2000</li> </ul>
Centrale svizzera di approvvigionamento di burro	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Controlli datore di lavoro per il 1999</li> </ul>
Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto al Segretariato di Stato dell'economia sulla revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Ufficio federale di veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame dell'assegnazione di mandati di prestazioni di servizi</li> </ul>
Garanzia dei rischi delle esportazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>
Associazione svizzera delle cooperative di fideiussione della arti e mestieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione del consuntivo 2000</li> </ul>

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
<i>Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni</i>	
Segreteria generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame della contabilità e delle finanze, degli inventari, nonché del sistema interno di controllo</li> <li>– Indennizzo di prestazioni favore dell'economia generale nel trasporto di giornali da parte della Posta</li> </ul>
Ufficio federale delle strade	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esami nell'ambito del progetto «Inventario l'inventario delle vie storiche di traffico della Svizzera»</li> <li>– Esame di settori parziali della contabilità e delle finanze</li> <li>– «Acquisti informatici nel settore informatico dell'USTRA»</li> <li>– Rapporti di attività dei Controlli cantonali delle finanze concernenti la vigilanza sulla costruzione e la manutenzione delle strade nazionali nel 1999</li> <li>– Controlli AVS del datore di lavoro</li> </ul>
Ufficio federale dell'aviazione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame di settori parziali delle finanze e della contabilità</li> </ul>
Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esami nell'ambito del progetto «Anno europeo della protezione della natura '95»</li> </ul>
Ufficio federale dei trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto di attività 2000 dell'Ispettorato delle finanze</li> <li>– Revisione del conto speciale 2000 del Fondo per i grandi progetti ferroviari</li> <li>– Esame di redditività nel contesto informatico dell'UFT</li> </ul>
Ufficio federale dei trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto sull'efficacia degli esami speciali e di complemento della sezione AlpTransit dell'UFT e follow-up</li> <li>– Controllo susseguente del concetto di controlling nel settore dell'infrastruttura delle Ferrovie federali svizzere FFS</li> </ul>
BLS AlpTransit	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Valutazione del processo «Diagnosi dei costi finali» e controllo susseguente nel settore delle prestazioni di servizi</li> </ul>
Ufficio federale dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esame dell'assegnazione di mandati di prestazioni di servizi</li> </ul>

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Ufficio federale delle acque e della geologia	– Rapporto sulla revisione dei servizi (esame del sistema interno di controllo e dei processi finanziari)
Ufficio federale delle comunicazioni	– Rapporto sull'esame nel settore sistema interno di controllo, autorizzazioni di accesso SAP e controllo susseguente della revisione 1999
Commissione federale della Linth	– Consuntivo 2000
Commissione federale del Parco nazionale svizzero	– Conclusione del progetto «Protezione della natura – Turismo nel Parco nazionale nella regione settentrionale del Balaton»
Fondo per la sicurezza dei trasporti	– Revisione del consuntivo 2000
Fondo paesaggio Svizzera	– Revisione del consuntivo 2000 e pendenze da revisioni degli anni precedenti (follow-up)
Fondazione parco nazionale svizzero	– Revisione del consuntivo 2000
Fondo per i danni nucleari	– Revisione del consuntivo 2000
<i>Organizzazioni internazionali</i>	
Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) a Ginevra	– Revisione del consuntivo 2000
Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra	– Revisione del consuntivo 2000
Unione postale universale (UPU) a Berna	– Revisione del consuntivo 2000
Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali ferroviari (OTIF) a Berna	– Revisione del consuntivo 2000
Agenzia intergovernativa per la Francofonia (AIF) a Parigi	– Revisione del consuntivo 2000
Associazione europea di libero scambio (AELS) a Bruxelles	– Revisione del consuntivo 2000
Procuratrice dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa Organizzazione per i diritti dell'uomo in Bosnia-Erzegovina, a Sarajevo	– Revisione del consuntivo 2000

Dipartimento/Ufficio/Organizzazione	Esame
Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT), a Darmstadt	– Revisione del consuntivo 2000
Regolazione internazionale del Reno alla foce dell'Il, Lago di Costanza	– Esame interstatale del consuntivo 1999/2000

## **Ispettorati della finanze conformemente all'articolo 11 LCF**

- Ispettorato consolare e delle finanze del Dipartimento federale degli affari esteri
- Ispettorato della Direzione dello sviluppo e della cooperazione
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dell'assicurazione militare
- Servizio di revisione interno dell'Ufficio federale della formazione e della ricerca
- Ispettorato delle finanze del Consiglio dei Politecnici federali
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dei rifugiati
- Ispettorato delle finanze dello Stato maggiore generale
- Ispettorato delle finanze delle Forze terrestri
- Ispettorato delle finanze dell'Aggruppamento dell'armamento
- Ispettorato delle finanze della Cassa federale di assicurazione
- Ispettorato interno dell'Ufficio centrale di compensazione
- Ispettorato delle finanze delle Divisione principale imposta sul valore aggiunto – Amministrazione federale delle contribuzioni
- Ispettorato delle finanze della Divisione principale imposta preventiva – Amministrazione federale delle contribuzioni
- Ispettorato della Direzione generale delle dogane
- Ispettorato delle finanze delle Regia federale degli alcool
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
- Ispettorato delle finanze della Direzione per il lavoro del seco
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dell'agricoltura
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dei trasporti

## **Elenco dei mandati**

### **Mandati nell'ambito del DFAE**

Fondo di solidarietà per gli Svizzeri all'estero  
Consiglio della «Fondazione a favore dei cittadini svizzeri vittime di sinistri»  
Progetto «Educazione, gioventù e sport» nella Repubblica Dominicana  
FIPOI, Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali

### **Mandati nell'ambito del DFI**

Settore dei Politecnici federali  
Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica  
Conferenza universitaria svizzera, Berna  
Ufficio svizzero di coordinamento per la ricerca in formazione, Aarau  
Fondazione per la preparazione agli studi universitari, Friburgo  
Fondazione PRO ARTE  
Comitato di coordinamento per l'assistenza alle vittime delle valanghe  
Fondazione Marcel Benoist  
Fondazione Carnegie per i salvatori  
Fondazione Pro Helvetia  
Fondazione Gottfried Keller  
Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»

### **Mandati nell'ambito del DFGP**

Istituto federale della proprietà intellettuale  
Fondo Schindler

### **Mandati nell'ambito del DDPS**

Fondazione del fondo St. Jakob del Dono nazionale svizzero  
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione  
Fondazione federale Winkelried

### **Mandati nell'ambito del DFF**

Conto di Stato  
Regia federale degli alcool  
Cassa di risparmio del personale federale  
Cassa di consulenza sociale e di soccorso  
Cassa svizzera di compensazione  
Fondo AVS / AI / IPG  
Cassa federale di compensazione  
Conferenza informatica svizzera

Cassa di assistenza del personale delle dogane  
Fondazione dei funzionari svizzeri ai favore dei lebbrosi

### **Mandati nell'ambito del DFE**

Fondo per la garanzia dei rischi delle esportazioni  
Proviande  
Wohnbau SA  
Associazione svizzera delle cooperative di fideiussione delle arti e mestieri  
Assicurazione contro la disoccupazione

### **Mandati nell'ambito del DATEC**

Fondo per i danni nucleari  
Commissione federale della Linth  
Fondo per i grandi progetti ferroviari  
Fondo per il paesaggio svizzero  
Fondazione Parco nazionale svizzero  
Fondo per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname  
Fondo svizzero per la sicurezza nei trasporti

### **Mandati internazionali**

Associazione europea di libero scambio (AELS)  
Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI)  
Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF)  
Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)  
Unione postale universale (UPU)  
Osservatorio dell'Europa del Sud (ESO)  
Agenzia intergovernativa della Francofonia  
Ufficio dell'ombudsman per i diritti dell'uomo in Bosnia ed Erzegovina  
Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT)  
Regolazione internazionale del Reno (IRR)

## Elenco delle principali constatazioni e raccomandazioni

Dipartimento/Ufficio	Constatazioni/Raccomandazioni
<i>Dipartimento federale degli affari esteri</i>	
Fornitori di prestazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Organizzazione del management del personale</li> <li>– Sorveglianza dei processi</li> </ul>
<i>Dipartimento federale dell'interno</i>	
Ufficio federale della sanità pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Organizzazione del sistema di controllo interno di BV-Plus</li> </ul>
Ufficio federale delle assicurazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Controlling del flusso dei pagamenti UFAS – Ufficio centrale di compensazione</li> <li>– Rimborso di 8,8 milioni da parte di istituzioni per i tossicomani</li> </ul>
Settore dei Politecnici federali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Risoluzione delle riserve relative al consuntivo 2000</li> </ul>
<i>Dipartimento federale di giustizia e polizia</i>	
Ufficio federale dei rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rimborso dei contributi federali in eccesso al Cantone di Vaud</li> </ul>
<i>Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport</i>	
Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ottimizzazione degli acquisti</li> <li>– Fissazione dei prezzi</li> <li>– Obbligo di ritiro per gli uffici GEMAP</li> <li>– Autorizzazione di accesso agli impianti ai depositi di carburante in self-service</li> </ul>
Aggruppamento dell'armamento, esame dei prezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esecuzione della convenzione</li> </ul>
Forze aeree, SAP	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ripresa dei dati dal vecchio sistema</li> <li>– Introduzione del concetto di autorizzazione, SAP Versione 4.6</li> </ul>
<i>Dipartimento federale delle finanze</i>	
Amministrazione federale delle finanze, cooperative di abitazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Alternative di finanziamento</li> </ul>

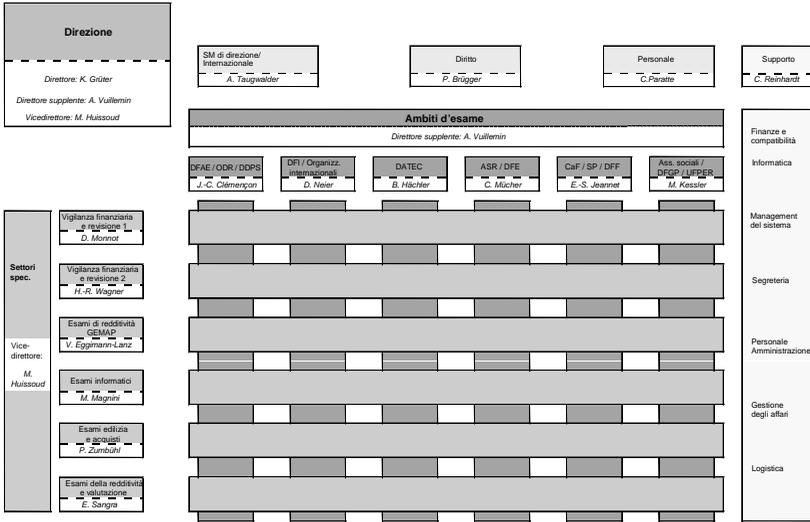
Dipartimento/Ufficio	Constatazioni/Raccomandazioni
Amministrazione federale delle finanze, conto di Stato 2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Allibramento dell'agio/disagio proveniente dalle emissioni di prestiti</li> <li>– Approccio consolidato</li> </ul>
Amministrazione federale delle finanze e Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Elenco di provvedimenti per eliminare le lacune dell'interfaccia consolidamento e traffico dei pagamenti</li> </ul>
Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Gestione dei debitori</li> <li>– Affari in sospeso prestazioni materiali AI</li> </ul>
Cassa federale di compensazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Computo dei costi amministrativi</li> </ul>
Ufficio centrale di compensazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Convenzione di prestazioni con l'UFIT e scenario d'emergenza</li> </ul>
Amministrazione federale delle contribuzioni, chiusura 2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Introduzione del sistema generalizzato di dif-fida in materia di imposta federale diretta</li> <li>– Allibramento secondo il principio di pretese pecuniarie dell'imposta federale diretta</li> <li>– Valutazione generale delle partite aperte in materia di imposta sul valore aggiunto</li> </ul>
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Miglioramento del management del personale</li> <li>– Conclusione di «Service Level Agreements» con gli utenti</li> <li>– Calcolo delle disponibilità</li> </ul>
Organo di strategia informatica della Confederazione, NOVE-IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Messa in vigore e attuazione del manuale sul controlling</li> <li>– Messa in sintonia del foglio di progetto con la contabilità finanziaria</li> <li>– Organizzazione della documentazione di progetto</li> <li>– Gestione e controllo dei crediti</li> <li>– Potenziamento della direzione e del management dei progetti</li> <li>– Strategia di comunicazione e organizzazione del Change Management</li> </ul>

*Dipartimento federale dell'economia*

Ufficio federale dell'agricoltura, promovimento del formaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Direttive per la concessione di sussidi e sistema interno di controllo</li> </ul>
---	--

Dipartimento/Ufficio	Constatazioni/Raccomandazioni
<i>Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni</i>	
Ufficio federale dei trasporti, esame di redditività in ambito informatico	– Qualità dei dati KOFAT
Ufficio federale dei trasporti, AlpTransit	– Direttiva sul controlling in ambito NFTA: gestione integrata – Istituzione dell'ispettorato interno presso BLS AlpTransit SA
Ufficio federale delle acque e della geologia	– Potenziamento del sistema interno di controllo
Ufficio federale delle strade, acquisizione di informazioni nel settore informatico	– Direttive sulla sicurezza informatica e «Service Level Agreements» dell'UFIT – Potenziamento del sistema interno di controllo
Ufficio federale delle comunicazioni	– Potenziamento del sistema interno di controllo – Fissazione di un importo massimo per le operazioni di allibramento – Controllo di integralità nel settore debitori
Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, «Anno europeo della protezione della natura '95»	– Risoluzione delle differenze di spese – Esecuzione di controlli sistematici di risultato – Esame degli incartamenti di progetto

# Organigramma (stato 15 marzo 2002)



## Elenco delle abbreviazioni

### A

AELS	Associazione europea di libero scambio
AF	Assegni familiari nell'agricoltura
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFF	Amministrazione federale delle finanze
AI	Assicurazione per l'invalidità
AIF	Agenzia intergovernativa della Francofonia
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti

### B

BLS	Ferrovia Berna Lötschberg Sempione
BV-PLUS	Sistema di informazione sul personale

### C

CaF	Cancelleria federale
CDF	Controllo federale delle finanze
CFC	Cassa federale di compensazione
CIA	Certified Internal Auditor
CISA	Organizzazione dei revisori diplomati
CPC	Cassa pensioni della Confederazione

### D

DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DelFin	Delegazione delle finanze delle Camere federali
DEVON	Applicazione informatica della Tesoreria federale
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFE	Dipartimento federale dell'economia
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione

### E

EFQM	European Foundation for Quality Management
EFTA	European Free Trade Association

ESO	Organizzazione europea per l'astronomia
EUMETSAT	Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici
EUROSAI	European Organisation of Supreme Audit Institutions

## **F**

FAREAS	Fondation vaudoise pour l'accueil des requérants d'asile
FEG	Fondo per i grandi progetti ferroviari
FFS	Ferrovie federali svizzere
FIPOI	Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali
FISP	Ispettorato delle finanze
FNP	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
FNS	Fondo nazionale della ricerca scientifica

## **G**

GEMAP	Gestione con mandato di prestazioni e preventivo globale
GIS	Sistema geografico informatizzato

## **H**

HR	Risorse umane
----	---------------

## **I**

IAA	Institut of Internal Auditors
IFADPA	Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque
IKS	Sistema interno di controllo
InSAP	Integrazione SAP
INTOSAI	Organizzazione europea della autorità superiori di vigilanza finanziaria
IPG	Indennità per perdita di guadagno
IPI	Istituto federale della proprietà intellettuale
IPS	Istituto Paul Scherrer
IRR	Regolazione internazionale del Reno
ISB	Organo di strategia informatica della Confederazione
IVA	Imposta sul valore aggiunto
IVS	Inventario delle vie storiche di traffico della Svizzera

## **K**

KFK	Controlli cantonali delle finanze
KOFAT	Casti e finanze Alp Transit

## **L**

LCF	Legge sul controllo delle finanze, Legge federale sul controllo federale delle finanze
-----	--

LOGA	Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione
LPMR	Laboratorio federale di prova dei materiale e di ricerca
<b>M</b>	
MOLIS	Sistema informatico
MUBA	Fiera campionaria di Basilea
<b>N</b>	
NFTA	Nuova ferrovia transalpina
NOVE-IT	Riorganizzazione dell'informatica e della telecomunicazione nell'Amministrazione federale
<b>O</b>	
OMPI	Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale
OMPI	Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSCE	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
OTIF	Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali ferroviari
<b>P</b>	
PF	Politecnici federali
PNUD	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
<b>R</b>	
REFICO	Standard per la contabilità dei servizi
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
<b>S</b>	
S+T	Ufficio federale di topografia
SAK	Cassa svizzera di compensazione
SAP/R3	Software standard per la contabilità
SCM	Swiss Cheese Marketing SA
Seco	Segretariato di Stato dell'economia
SEVAL	Società svizzera di valutazione
SGVW	Società svizzera per le scienze amministrative
SVIR	Associazione svizzera per le revisioni interne
<b>T</b>	
TQM	Total Quality Management

## U

UCC	Ufficio centrale di compensazione
UCF	Ufficio delle costruzioni federali
UFAC	Ufficio federale dell'aviazione civile
UFAEG	Ufficio federale delle acque e della geologia
UFAPP	Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UFIFT	Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFPER	Ufficio federale del personale
UFR	Ufficio federale dei rifugiati
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UFT	Ufficio federale dei trasporti
UIT	Unione internazionale delle telecomunicazioni
UIT	Unione internazionale delle telecomunicazioni
UPU	Unione postale universale
USTRA	Ufficio federale delle strade

## Indice

<b>1 Fulcri d'attività</b>	<b>3602</b>
1.1 Monitoraggio del mutuo a Swissair	3602
1.2 Vigilanza su EXPO.02	3603
1.3 Fondazione vodese per l'accoglienza dei richiedenti l'asilo	3604
1.4 Esame delle trasversali alpine	3605
1.4.1 Vigilanza e controllo	3605
1.4.2 Esami effettuati	3606
1.5 Il mandato nel settore dei Politecnici federali	3607
1.5.1 Breve compendio	3607
1.5.2 Revisione del consuntivo consolidato 2000	3607
1.6 Esame finale del conto di Stato 2000	3608
1.7 Esami nel settore informatico	3609
1.7.1 Riorganizzazione dell'informatica in seno alla Confederazione	3609
1.7.2 Software standard per la contabilità SAP/BV-Plus	3610
1.8 Esami presso gli ispettorati delle finanze della Confederazione	3611
1.9 Collaborazione con i servizi cantonali di controllo delle finanze	3612
1.10 Criminalità economica e accordi cartellistici	3613
<b>2 Esami presso i dipartimenti e la Cancelleria federale</b>	<b>3614</b>
2.1 Cancelleria federale	3614
2.2 Dipartimento federale degli affari esteri	3614
2.3 Dipartimento federale dell'interno	3615
2.4 Dipartimento federale di giustizia e polizia	3616
2.5 Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	3617
2.6 Dipartimento federale delle finanze	3619
2.7 Dipartimento federale dell'economia	3624
2.8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, delle energie e delle comunicazioni	3625
<b>3 Mandati internazionali</b>	<b>3627</b>
<b>4 Revisioni in sospeso e notifiche</b>	<b>3628</b>
4.1 Revisioni in sospeso	3628
4.2 Notifiche	3629
<b>5 Altre prestazioni di servizi del CDF</b>	<b>3629</b>
5.1 Sostegno alla Delegazione delle finanze e al Consiglio federale	3629
5.2 Pareri in merito a revisioni di leggi e a ordinanze del Consiglio federale	3630
5.3 Collaborazione a gruppi specialistici	3631
<b>6 Il CDF e gli altri organi di vigilanza</b>	<b>3631</b>

6.1 Servizi cantonali di controllo delle finanze	3631
6.2 Ispettorati delle finanze	3631
6.3 Organizzazioni internazionali	3632
6.4 Corti dei conti di altri Paesi	3632
6.5 Organizzazioni professionali e associazioni	3633
<b>7 Miglioramento continuo della qualità e risorse del CDF</b>	<b>3633</b>
7.1 Direzione e organizzazione	3633
7.2 Professionalizzazione	3634
7.3 Personale e finanze	3635
<b>8 Prospettiva</b>	<b>3636</b>
<b>Allegati</b>	
1. Compendio dei controlli effettuati presso i dipartimenti e la Cancelleria federale, nonché presso le organizzazioni internazionali aggregate	3637
2. Ispettorati delle finanze conformemente all'articolo 11 LCF	3648
3. Elenco dei mandati	3649
4. Elenco delle principali constatazioni e raccomandazioni	3651
5. Organigramma	3654
6. Elenco delle abbreviazioni	3655